

POSTE ITALIANE S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C.B. Bergamo

# IL NEMBRO

MENSILE DELLE PARROCCHIE DI NEMBRO, GAVARNO E LONNO

ANNO 111° - N. 1 - GENNAIO 2022



*“Se vuoi cambiare  
il mondo cambia te stesso”*  
(Mahatma Gandhi)

# CALENDARIO

**SABATO 22 GENNAIO:** Corso Battesimo 2° ciclo (1); Formazione fidanzati (20,30) Oratorio (2) facoltativo

**DOMENICA 23 GENNAIO:** Cammino Eucarestia passo 3 (2); formazione coppie in cammino ore 14,30 in Oratorio (4)

**MARTEDÌ 25 GENNAIO:** Assemblea Parrocchiale (2), ore 20,30 Oratorio Sala Daina;

**MERCOLEDÌ 26 GENNAIO:** ore 16,30 Messa dei ragazzi Santa Maria, San Faustino, Viana;

**SABATO 29 GENNAIO:** Formazione fidanzati ore 20,30 in Oratorio (3) facoltativo;

**DOMENICA 30 GENNAIO - FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO:** Cammino Cresima Passo 1 (2)

**MARTEDÌ 1 FEBBRAIO:** Catechesi adulti (ore 20,30)

**VENERDÌ 4 FEBBRAIO:** Adorazione (20,30) Santa Maria; Corso per genitori ed educatori (20,30) Oratorio (1);

**SABATO 5 FEBBRAIO:** Corso Battesimo 2° ciclo (2)

**DOMENICA 6 FEBBRAIO - 44° GIORNATA PER LA VITA:** Cammino Eucarestia Passo 1 (2), ore 10,30 Messa con i battezzati del 2021;

**MARTEDÌ 8 FEBBRAIO:** Catechesi adulti (ore 20,30)

**GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO:** ore 20,30 Tavolo Caritas;

**VENERDÌ 11 FEBBRAIO: 30° GIORNATA MONDIALE DEL MALATO** Corso per genitori ed educatori (ore 20,30) in Oratorio (2);

**SABATO 12 FEBBRAIO:** ore 15,30 Confessione Genitori e padrini battesimo;

**DOMENICA 13 FEBBRAIO:** Battesimi ore 15; Festa liturgica di San Faustino; Giornata del seminario

**LUNEDÌ 14 FEBBRAIO:** Gruppo Liturgico (ore 15) in Auditorium;

**MARTEDÌ 15 FEBBRAIO:** Catechesi adulti (ore 20,30)

**VENERDÌ 18 FEBBRAIO:** Formazione per genitori ed educatori, ore 20,30 in Oratorio (3)

**SABATO 19 FEBBRAIO:** Corso battesimo 2° ciclo (3);

**DOMENICA 20 FEBBRAIO: GIORNATA DEL SEMINARIO** – Cammino Eucarestia passo 2 (3); formazione coppie in cammino (14,30) in Oratorio; Giornata del seminario

**MARTEDÌ 22 FEBBRAIO:** Catechesi adulti (20,30)

**MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO:** Assemblea Parrocchiale (3), ore 20,30 Oratorio Sala Daina;

**VENERDÌ 25 FEBBRAIO:** Corso per genitori ed educatori (20,30) in Oratorio (4);

**DOMENICA 27 FEBBRAIO: CARNEVALE** – Cammino Cresima passo 3 (3);

**MERCOLEDÌ 2 MARZO: SACRE CENERI** ore 16,30 liturgia della Parola; ore 20,30 messa in tutte le Vicinie;

**GIOVEDÌ 3 MARZO:** Formazione genitori della scuola dell'infanzia (5) ore 20,30);

**VENERDÌ 4 MARZO:** Via Crucis (15) Santa Maria; Adorazione (20,30) Santa Maria;

**DOMENICA 6 MARZO: PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA** Ritiro di Quaresima (15-17); Cammino Eucarestia passo 3 (3);

**MARTEDÌ 8 MARZO:** Catechesi adulti (ore 20,30)

**GIOVEDÌ 10 MARZO:** formazione genitori della scuola dell'infanzia (6) (14,30);

**DOMENICA 13 MARZO: SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA** Cammino Cresima Passo 1 (3)

LETTERA DELL'ARCIPRETE

IL 25 GENNAIO LA SECONDA  
ASSEMBLEA PARROCCHIALE

## Insieme per rivisitare il nostro cammino di fede

### Evangelii Gaudium la gioia del Vangelo

Quanto è importante questa esortazione apostolica scritta da papa Francesco nel 2013; la possiamo considerare, e lo dovrà essere sempre di più, il tracciato della Chiesa per i prossimi anni.

Ma cosa dice questo documento, che sarà preso come base per le nostre Assemblee parrocchiali programmate lungo quest'anno pastorale per le due parrocchie di Nembro e di Gavarno in un cammino insieme (sinodale), al fine di riscoprire la bellezza di essere autentici credenti per l'oggi nelle nostre comunità cristiane?

### Una chiesa in uscita

Guardiamo anche solo il primo capitolo dove si ribadisce che la Chiesa di oggi deve essere una chiesa in uscita. Un'uscita, dice il papa, dalla propria comodità per raggiungere ogni fratello, soprattutto colui che ha bisogno della luce del Vangelo, senza indugio, senza paura, perché la gioia del Vangelo è per tutti... ma non dimentichiamoci che siamo anche noi tra quelli che hanno bisogno di questa luce e di riscoprire il Vangelo della gioia!

Siamo anche noi e le nostre comunità che abbiamo bisogno di riscoprire che il Signore Gesù ci precede sempre nell'amore, che ha già mosso molti passi per venire a noi per darci il bell'annuncio del Vangelo.

### Una comunità gioiosa in mezzo alle case

Una persona, una comunità, evangelizzano con la gioia che si deve manifestare in ogni nostra azione cristiana comunitaria, ma soprattutto nelle nostre celebrazioni.

Chiediamoci allora: la mia vita cristiana trasmette gioia? Trasmette la bellezza di lavorare insieme al servizio del Signore impegnandoci nelle nostre comunità per mostrare a tutti, soprattutto ai più "lontani", la gioia di amare il Signore e di seguirlo?



La parrocchia, dice ancora il papa, se è capace di riformarsi e adattarsi costantemente, continuerà ad essere la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie.

Il rischio, altrimenti, è quello di comunità lontane dai bisogni veri della gente, comunità che guardano solo a se stesse, ai propri bisogni per poter sopravvivere, comunità che diventano chiuse e viziate, preoccupate solo di mantenere cose (tradizioni, usi, campanilismi sterili) che non parlano più della gioia del Vangelo il quale ci dice di spalancarci all'altro per camminare insieme sul solco del Vangelo di Cristo.

### La missione è qui

In altre parole abbiamo tutti bisogno di diventare cristiani missionari qui, nelle nostre comunità, capaci di essere anche audaci, creativi nel ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori delle nostre parrocchie. Dobbiamo essere capaci, con molta serenità, di riconoscere che certe consuetudini, efficaci in altre epoche, anche non troppo lontane dall'oggi, ora non hanno più la stessa forza educativa nel trasmettere il Vangelo.

Più della paura di sbagliare, dice ancora il papa, dobbiamo avere paura di rinchiuderci nelle nostre strutture che ci danno una falsa protezione, o di continuare nelle nostre abitudini in cui ci sentiamo tranquilli, mentre fuori c'è tantissima gente affamata e Gesù che ci ripete senza sosta: "Voi stessi date loro da mangiare".

### Le Assemblee Parrocchiali

Ecco perché le Assemblee parrocchiali per le nostre due comunità di Nembro e di Gavarno.

Le nostre comunità hanno bisogno di riscoprire questo afflato di Vangelo, questa gioia della buona notizia del Vangelo, a partire da noi stessi, dai collaboratori delle parrocchie.

Tutti noi, io per primo, ci dobbiamo interrogare **quanto la nostra vita parla di Vangelo**, quanto il nostro essere presente nella comunità come collaboratore, in qualsiasi campo, **mostra la gioia di essere al servizio di Gesù** e del suo Vangelo e non, magari, del proprio orgoglio, del sentirsi appagato o per essere centro di considerazioni e applausi...

Per primo io, come operatore parrocchiale, devo chiedermi quanto sono raggiunto dall'amore del Signore, quanto mi sento incontrato da Gesù nella mia vita, quanto io e le mie comunità siamo ancora capaci di annunciare il Vangelo, di portare all'incontro con Gesù i fratelli.

Ecco perché ritengo importante questo lavoro di comunione, questo lavoro insieme (= sinodale) che sono le Assemblee parrocchiali.

Trovarci insieme per **rivedere** prima di tutto il nostro personale **cammino di fede**, e successivamente i nostri cammini comunitari, per discutere sulle linee per il domani delle nostre Chiese, affinché le nostre parrocchie parlino e testimonino con gioia, con grande apertura e attenzione alle generazioni future.

È il futuro delle nostre comunità cristiane che amiamo, perché da queste parrocchie, in tempi diversi dall'oggi, abbiamo ricevuto il dono più grande, quello della fede.

E questo grande dono lo vogliamo, con tutto il cuore, trasmettere alle generazioni di oggi, con uno stile di vita che parli dell'amore di Cristo per ogni uomo.

A voi, carissimi collaboratori, a voi tutti, carissimi uomini e donne di buona volontà rivolgo l'invito ad essere presenti a queste assemblee fraterne per condividere insieme la gioia della fede e per tracciare linee di Vangelo per le nostre comunità di oggi e di domani.

La prossima Assemblea parrocchiale sarà **martedì 25 gennaio alle ore 20.30** in Oratorio... ci tengo molto alla vostra presenza.

IL VOSTRO PARROCO, DON ANTONIO

# Le tre vie per costruire una pace duratura

Il tema del messaggio consegnato e diffuso il primo giorno del 2022 è: **"DIALOGO FRA GENERAZIONI, EDUCAZIONE E LAVORO: STRUMENTI PER EDIFICARE UNA PACE DURATURA"**

Nel testo Papa Francesco riconosce che "nonostante i molteplici sforzi mirati al dialogo costruttivo tra le nazioni, si amplifica l'assordante rumore di guerre e conflitti, mentre avanzano malattie di proporzioni pandemiche, peggiorano gli effetti del cambiamento climatico e del degrado ambientale, si aggrava il dramma della fame e della sete e continua a dominare un modello economico basato sull'individualismo più che sulla condivisione solidale". Così "come ai tempi degli antichi profeti, anche oggi il grido dei poveri e della terra non cessa di levarsi per implorare giustizia e pace".

Il Papa ribadisce **che la pace "è insieme dono dall'alto e frutto di un impegno condiviso"**. C'è infatti **una "architettura" della pace**, dove intervengono le diverse istituzioni della società, e c'è un **"artigianato" della pace** "che coinvolge ognuno di noi in prima persona". **E per favorire questo "artigianato della pace" indica appunto tre vie.**

## Il dialogo fra generazioni

Perché in un mondo ancora stretto dalla morsa della pandemia "alcuni provano a fuggire dalla realtà rifugiandosi in mondi privati e altri la affrontano con violenza distruttiva, ma tra l'indifferenza egoista e la protesta violenta **c'è un'opzione sempre possibile: il dialogo. Il dialogo tra le generazioni"**. Infatti da un lato, i giovani "hanno bisogno dell'esperienza esistenziale, sapienziale e spirituale degli anziani"; dall'altro, "gli anziani necessitano del sostegno, dell'affetto, della creatività e del dinamismo dei giovani".

Per il Papa la crisi globale che stiamo vivendo "ci indica nell'incontro e nel dialogo fra le generazioni la forza motrice di una politica sana", che non si accontenta di amministrare l'esistente "con rattoppi o soluzioni veloci", ma che "si offre come forma eminente di amore per l'altro, nella ricerca di progetti condivisi e sostenibili".

Basti pensare al tema della "cura della nostra casa comune". L'ambiente stesso, infatti, "è un prestito che ogni generazione riceve e deve trasmettere alla generazione successiva". Vanno perciò "apprezzati e incoraggiati i tanti giovani che si stanno impegnando per un mondo più giusto

e attento a salvaguardare il creato, affidato alla nostra custodia". Lo fanno "con inquietudine e con entusiasmo, soprattutto con senso di responsabilità di fronte all'urgente cambio di rotta, che ci impongono le difficoltà emerse dall'odierna crisi etica e socio-ambientale".

## L'istruzione e l'educazione

La seconda via indicata da papa Francesco per arrivare ad una pace duratura riguarda l'istruzione e l'educazione. **Il Pontefice osserva con amarezza che negli ultimi anni è "sensibilmente diminuito, a livello mondiale, il bilancio per l'istruzione e l'educazione, considerate spese piuttosto che investimenti"**. Eppure istruzione ed educazione "sono le fondamenta di una società coesa, civile, in grado di generare speranza, ricchezza e progresso". Al contrario invece le spese militari, sono aumentate, superando il livello registrato al termine della "guerra fredda", e sembrano destinate a crescere in modo esorbitante. **È dunque "opportuno e urgente – rimarca Francesco – che quanti hanno responsabilità di governo elaborino politiche economiche che prevedano un'inversione del rapporto tra gli investimenti pubblici nell'educazione e i fondi destinati agli armamenti"**.

Il Pontefice inoltre auspica che "all'investimento sull'educazione si accompagni un più consistente impegno per **promuovere la cultura della cura**". Essa, "di fronte alle fratture della società e all'inerzia delle istituzioni, può diventare il linguaggio comune che abbatte le barriere e costruisce ponti". Di qui la necessità di forgiare un "nuovo paradigma culturale", attraverso "un patto educativo globale per e con le giovani generazioni, che impegni le famiglie, le comunità, le scuole e le università, le istituzioni, le religioni, i governanti, l'umanità intera, nel formare persone mature". Un patto che promuova "l'educazione all'ecologia integrale, secondo un modello culturale di pace, di sviluppo e di sostenibilità, incentrato sulla fraternità e sull'alleanza tra l'essere umano e l'ambiente".

## La sicurezza del lavoro

Terza via indicata da Francesco per costruire la pace è **"promuovere e assicurare il lavoro"**. Da questo punto di vista la pandemia da Covid-19 ha aggravato la situazione. In particolare, l'impatto della crisi sull'economia informale, che



spesso coinvolge i lavoratori migranti, è stato "devastante". Molti di loro "non sono riconosciuti dalle leggi nazionali, come se non esistessero" e "vivono in condizioni molto precarie per sé e per le loro famiglie, esposti a varie forme di schiavitù e privi di un sistema di welfare che li protegga". In molti Paesi poi "crescono la violenza e la criminalità organizzata, soffocando la libertà e la dignità delle persone, avvelenando l'economia e impedendo che si sviluppi il bene comune".

Per il Papa "la risposta a questa situazione non può che passare attraverso un ampliamento delle opportunità di lavoro dignitoso". Il lavoro infatti è "la base su cui costruire la giustizia e la solidarietà in ogni comunità". Per questo, "non si deve cercare di sostituire sempre più il lavoro umano con il progresso tecnologico: così facendo l'umanità danneggerebbe sé stessa. Il lavoro è una necessità, è parte del senso della vita su questa terra, via di maturazione, di sviluppo umano e di realizzazione personale". Per questo "è più che mai urgente promuovere in tutto il mondo condizioni lavorative decenti e dignitose, orientate al bene comune e alla salvaguardia del creato". Perché il profitto non deve essere "l'unico criterio-guida". In questa prospet-

tiva, sottolinea Francesco, "vanno stimulate, accolte e sostenute le iniziative che, a tutti i livelli, sollecitano le imprese al rispetto dei diritti umani fondamentali di lavoratrici e lavoratori, sensibilizzando in tal senso non solo le istituzioni, ma anche i consumatori, la società civile e le realtà imprenditoriali". E la politica "è chiamata a svolgere un ruolo attivo, promuovendo un giusto equilibrio tra libertà economica e giustizia sociale". Tutti coloro che operano in questo campo, a partire dai lavoratori e dagli imprenditori cattolici, ricorda il Papa, "possono trovare sicuri orientamenti nella dottrina sociale della Chiesa".

### Ai governanti: seguite queste 3 strade "con coraggio e creatività"

Al termine del Messaggio, il Papa lancia il suo appello ai governanti e a quanti hanno responsabilità politiche e sociali, ai pastori e agli animatori delle comunità ecclesiali, come pure a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, affinché "insieme camminiamo su queste tre strade: il dialogo tra le generazioni, l'educazione e il lavoro". Con "coraggio e creatività".

DON ALBERTO

Questa non è una finestra.

Questa è FIN-Project Ferro-line in colore giallo zinco. Una dichiarazione estetica senza compromessi funzionali. Componga la Sua finestra perfetta nello Studio Finstral più vicino: [www.finstral.com](http://www.finstral.com)

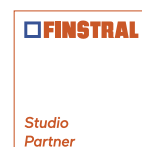
**3C Serramenti**  
Una storia italiana di qualità certificata

**FINSTRAL** Finestre Porte d'ingresso Verande



**3C Serramenti**  
Via N. Rezzara 9  
Ranica (BG)

T 035 511800  
[info@3cserramenti.it](mailto:info@3cserramenti.it)  
[www.3cserramenti.com](http://www.3cserramenti.com)



# Custodire ogni vita

*"Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse" (Gen 2,15).*

Così inizia il messaggio del Consiglio permanente della Conferenza Episcopale Italiana per la 44ª Giornata nazionale per la vita, che sarà celebrata domenica 6 febbraio. Se ci fermiamo a riflettere su ciò che stiamo vivendo da ormai quasi due anni a questa parte – prosegue il messaggio – non possiamo non prendere atto, al di là di ogni illusione di onnipotenza e autosufficienza, che la pandemia ha messo in luce numerose fragilità a livello personale, comunitario e sociale. Non si è trattato quasi mai di fenomeni nuovi; ne emerge però con rinnovata consapevolezza l'evidenza che la vita ha bisogno di essere custodita.

Abbiamo capito che nessuno può bastare a sé stesso; in un'omelia del 20 ottobre 2020, papa Francesco ha detto che **"La lezione della recente pandemia, se vogliamo essere onesti, è la consapevolezza di essere una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca, dove il male di**

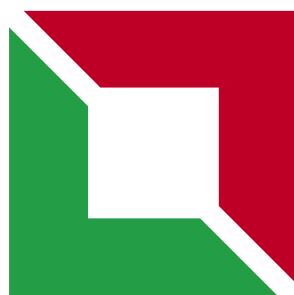
uno va a danno di tutti. Ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente insieme".

**Ciascuno ha bisogno che qualcun altro si prenda cura di lui**, che custodisca la sua vita dal male, dal bisogno, dalla solitudine, dalla disperazione. Importanti contraccolpi psicologici, con l'aumento esponenziale di diversi disturbi della crescita riguardano molti adolescenti e giovani, che non riescono tuttora a guardare con fiducia al proprio futuro. Anche le giovani famiglie hanno avuto ripercussioni negative dalla crisi pandemica, come dimostra l'ulteriore picco della denatalità raggiunto nel 2020-2021; questo "inverno demografico" è un segno evidente di crescente incertezza. Tra le persone anziane, vittime in gran numero del Covid-19, non poche si trovano ancora oggi in una condizione di solitudine e paura, faticando a ritrovare motivazioni ed energie per uscire di casa e ristabilire relazioni aperte con gli altri. Quelle poi che vivono una situazione di infermità subiscono un isolamento anche maggiore, nel quale diventa più difficile affrontare con serenità la vecchiaia.

## Popoli poveri ancora più soli

Se poi il nostro sguardo si allarga notiamo che le conseguenze della pandemia sono ancora più gravi nei popoli poveri, ancora assai lontani dal

Adobe Stock



**ITALSER**  
serramenti

SERRAMENTI  
ALLUMINIO LEGNO,  
ALLUMINIO, PVC

**WICONA**


**Internorm**  
Finestre - Luce e Vita

PARETI MOBILI, VERANDE, PERSIANE, TAPPARELLE,  
FACCIAE CONTINUE, CURVATURE CONTO TERZI,  
SOSTITUZIONE VECCHI SERRAMENTI

**ESPOSIZIONE INTERNA • PREVENTIVI SENZA IMPEGNO**

**ITALSER** di Acerbis e Rebuzzo s.n.c.

Viale Piave 87 - 24022 Alzano Lombardo (BG) Zona industriale I  
Tel. 035 4123047 - Fax 035 516662 - [www.italser.it](http://www.italser.it) - [info@italser.it](mailto:info@italser.it)



**Domenica 6 febbraio  
in plebana ore 10,30  
Messa di ringraziamento  
con i bambini battezzati nel 2021**

livello di profilassi raggiunto nei Paesi ricchi grazie alla vaccinazione di massa. Dinanzi a tale situazione, Papa Francesco ci ha offerto San Giuseppe come modello di coloro che si impegnano nel custodire la vita: "Tutti possono trovare in San Giuseppe – sono le parole di Papa Francesco, che ci ha indicato il padre putativo di Gesù come modello da seguire -, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà". Nelle diverse circostanze della sua vicenda familiare, egli costantemente e in molti modi si prende cura delle persone che ha intorno, in obbedienza al volere di Dio e pur rimanendo nell'ombra, svolge un'azione decisiva nella storia della salvezza.

Sin dai primi giorni della pandemia moltissime persone si sono impegnate a custodire ogni vita, sia nell'esercizio della professione, sia nelle diverse espressioni del volontariato, sia nelle semplici relazioni di buon vicinato. Molti hanno pagato un prezzo molto alto per la loro generosa dedizione. A loro vanno la nostra gratitudine e il nostro incoraggiamento: sono la parte migliore della Chiesa e del Paese; anche a loro è legata la speranza di una ripartenza che ci renda davvero migliori.

### **La paura genera egoismo**

Non sono mancate, tuttavia, manifestazioni di egoismo, indifferenza e irresponsabilità, caratterizzate spesso da una malintesa affermazione di libertà e da una distorta concezione dei diritti. Molto spesso si è trattato di persone comprensibilmente impaurite e confuse, anch'esse in fondo vittime della pandemia; in altri casi, però, tali comportamenti e di-

scorsi hanno espresso una visione della persona umana e dei rapporti sociali assai lontana dal Vangelo e dallo spirito della Costituzione. Anche la riaffermazione del "diritto all'aborto" e la prospettiva di un referendum per depenalizzare l'omicidio del consenziente vanno nella medesima direzione.

### **Il vero diritto da rivendicare**

È quello che ogni vita, terminale o nascente, sia adeguatamente custodita. Mettere termine a un'esistenza non è mai una vittoria, né della libertà, né dell'umanità, né della democrazia: è quasi sempre il tragico esito di persone lasciate sole con i loro problemi e la loro disperazione. La risposta che ogni vita fragile silenziosamente sollecita è quella della custodia. Come comunità cristiana facciamo continuamente l'esperienza che quando una persona è accolta, accompagnata, sostenuta, incoraggiata, ogni problema può essere superato o comunque fronteggiato con coraggio e speranza.

La vocazione del custodire non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione semplicemente umana, che riguarda tutti. È il custodire l'intero creato, la bellezza del creato, come ci viene detto nel Libro della Genesi e come ci ha mostrato san Francesco d'Assisi: è l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo. È il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. È il vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene". Potremo così affermare che la lezione della pandemia non sarà andata sprecata.

## 5 cambi di passo possibili

**T**utti all'inizio di un nuovo anno nutriamo la speranza che il mondo possa cambiare nei suoi aspetti più negativi. **Chi non desidera la pace**, la giustizia, una vita migliore per tutti, una corretta gestione della natura, una società più a misura di uomo, **una chiesa sempre più evangelicamente autentica**... Il desiderio però viene puntualmente smentito dalla realtà che non cambia affatto; siamo convinti che se non cambia la società nulla può essere diverso perché noi possiamo ben poco di fronte a certe situazioni che ci sovrastano per complessità e perché

gestite da forze potenti animate da interessi forti. Non è certo questa l'idea di Gesù Cristo il quale a partire da se stesso e dal cambiamento personale di uno sparuto gruppo di persone ha portato nella storia il più grande dei cambiamenti.

Un piccolo ed esile uomo indiano vissuto nella seconda metà dell'800, di religione buddista: il Maatma Gandi era convinto del contrario e cioè che i grandi cambiamenti sono possibili a partire dalla disponibilità delle singole persone a mutare il loro modo di vivere.

Adobe Stock







Adobe Stock

## IL CAMBIAMENTO INIZIA DA NOI

Sappiamo che può sembrare una frase banale, ma non per questo è meno vera: il cambiamento inizia da noi. Se ci uniamo alla folla che aspetta che la realtà cambi, come condizione necessaria per essere persone migliori, tutto rimarrà sempre uguale. Ognuno di noi deve impegnarsi in azioni per cambiare il mondo se desideriamo una nuova realtà.

Queste azioni non hanno a che fare con grandi gesti.

Migliorando il nostro atteggiamento, non solo miglioriamo la nostra qualità di vita, ma anche quella degli altri. Inoltre, quando evolviamo, tutto evolve anche intorno a noi. Ma quali sono queste azioni? Vediamole insieme.

### 1. Non lamentarsi

Vedere solo il lato negativo delle cose è una tendenza comune. Se desideriamo intraprendere azioni per cambiare il mondo, non lasciamo che ciò accada. Quando qualcosa ci dà fastidio, proviamo a risolverlo da un'altra prospettiva. Come renderlo diverso? Cosa lo renderebbe tollerabile, se si tratta di qualcosa che non possiamo cambiare subito?

### 2. Prendere l'iniziativa

Buona parte dei problemi del mondo esiste perché nessuno prende l'iniziativa. Non stiamo dicendo di essere i primi a cambiare il sistema politico o economico, ma piuttosto di non perdere tutte le occasioni in cui possiamo essere generatori di un cambiamento nelle situazioni quotidiane. Nessuno agisce in modo solidale per strada?

Bene, prendiamo l'iniziativa e agiamo in modo diverso. A nessuno importa essere gentile con gli altri? Non aspettiamo che gli altri facciano quello che dovrebbero fare: iniziamo noi.

### 3. Essere onesti, una delle azioni per cambiare il mondo

L'onestà è un bene molto svalutato, specialmente in alcune aree. Per alcuni, essere onesti significa essere sciocchi. Il problema è che quando gli individui che compongono le società iniziano ad agire in questo modo, si impone una logica che prima o poi diventa corrotta. Una delle azioni per cambiare il mondo che ha più valore è proprio il contrario: l'onestà.

### 4. Aiutare invece di criticare

Ci troviamo tutti i giorni di fronte a situazioni, persone o eventi che non sembrano appropriati. La critica a volte diventa uno sport che finisce per allenare solo le condotte negative. Proviamo ad aiutare invece di criticare. Se vogliamo un mondo diverso, dobbiamo coltivare questo atteggiamento.

### 5. Cambiare il mondo dando il buon esempio

Non aspettare che il mondo sia un posto migliore per dare il tuo contributo. Quando decidiamo di evolvere e ci riusciamo, non solo diventiamo persone migliori, ma contribuiamo a migliorare l'intero ecosistema. Possa il nostro esempio essere un riflesso di ciò che desideriamo vedere negli altri. DON ALBERTO

# Quale il volto della parrocchia di domani

## TREMILA FEDELI

Che la comunità parrocchiale di Nembro sia particolare rispetto a tante altre comunità è fuori di dubbio e il motivo principale sta nel suo sviluppo geografico infatti vive in un paese molto esteso in lunghezza. Questo fatto, in tempi dove la mobilità delle persone era più difficile, ha determinato la necessità di dislocare sul territorio diverse chiese sussidiarie chiamate "vicinie" per favorire una più comoda partecipazione delle persone alla vita sacramentale e pastorale. La parrocchia ha mantenuto nel tempo questa struttura favorita anche dal fatto che è provvista di diversi sacerdoti in attività pastorale. Oltre a questa ricchezza di proposte e complessità di gestione si prospetta, dal "Colle", la possibilità che la parrocchia si costituisca in Unità pastorale con le parrocchie di Gavarno e di Lonno.

Come sacerdoti, nel periodo di Natale, siamo stati fortemente concentrati sulla possibilità di dare ad un maggior numero di persone la possibilità di partecipare all'Eucarestia in considerazione anche delle restrizioni dovute al contenimento della diffusione del Corona virus. A conti fatti sono state celebrate, solo **nel giorno di Natale ben 16 Messe** alle quali hanno partecipato circa 3.000 fedeli. Una frequenza che pone seri interrogativi sulla vitalità della vita di fede considerando anche il fatto che è mancata la componente giovane della nostra comunità

A fronte di questo dato di cronaca viene spontanea una domanda che ritengo cruciale in un periodo caratterizzato da profondi cambiamenti culturali ed ecclesiali: **QUALE FORMA DI CHIESA STA EMERGENDO? QUALI PROSPETTIVE SI APRONO DENTRO QUESTO TEMPO NUOVO?**

L'impressione è che, come chiesa non ci si renda conto dei cambiamenti in atto, o meglio che i cambiamenti in atto ci trovano assolutamente impreparati e la reazione è quella



di rifugiarsi nella sicurezza di un passato che ci ha visto protagonisti nella storia dissimulando il fatto che non è più così. Ci consolano i numeri che, se a prima vista, paiono ancora confortanti, in realtà dicono di una società che fa sempre più fatica a legare la propria vita al dato di fede, alla persona di Gesù. Papa Francesco continuamente sollecita la Chiesa a porre in atto una seria riflessione riguardo al **cambiamento epocale** non per considerarlo una sorta di disgrazia ma **per accoglierlo come stimolo** a rendere sempre più efficace l'annuncio del Vangelo all'uomo che non può farne a meno se non a rischio di un impoverimento della propria umanità. Parla della necessità di una **CONVERSIONE PASTORALE** che ci riguarda tutti: vescovi, sacerdoti, laici.

In una intervista al professor Dario Vivian, docente nella Facoltà teologica del Triveneto sono state poste alcune domande riguardo al futuro della Chiesa. Nelle sue sintetiche risposte che costituiranno il contenuto di un apposito corso di formazione per sacerdoti si colgono spunti interessanti che vanno ad aggiungersi ai tanti che sono proposti intorno a questi temi.

## Quale forma di chiesa sta emergendo dalla pandemia?

«Sta emergendo una forma di chiesa che deve sempre più spiazarsi. Si tratta infatti di **fare chiesa non nei luoghi e nei tempi abituali, ma là dove la gente vive**. È la fine della civiltà parrocchiale, con tutto e tutti attorno al campanile».



### Quali sono le provocazioni che ci vengono dall'oggi?

«La provocazione di una aumentata indifferenza religiosa, che paradossalmente va insieme a una ricerca di spiritualità non intercettata dalle chiese nelle sue forme istituzionalizzate. La chiesa deve **ritrovare una leggerezza evangelica**, puntando all'essenziale».

### E le novità che questo tempo ha portato?

«Siamo stati costretti a riflettere sulle nostre esistenze, sulla fragilità costitutiva di ogni essere umano immerso nel mondo, continuamente a rischio di morte, ma anche di vita. Questo può chiuderci maggiormente, ma anche aprirci a una fraternità solidale più intensa».

### Evidenziamo i processi di cambiamento.

«Già da tempo la modernità, e ancor più la contemporaneità, ha avviato processi di cambiamento nelle modalità di sperimentare le coordinate di tempo e di spazio. Nella rete e nel mondo dei social questo si fa eclatante.

### Quali sono i passaggi che generano il divenire della chiesa?

«La chiesa è in continua generazione. Questo divenire della chiesa si plasma e si riplasma mediante le esperienze fondamentali, riconducibili a tre: **ospitare la vita**, senza giudizi e pregiudizi; **narrare il vangelo**, intrecciandolo con le nostre storie; **celebrare il dono di grazia**, non solo nelle chiese, ma nelle case e nei vari luoghi di vita».

### Quali prospettive oggi si aprono?

«Sarà lo Spirito a dircelo, nella misura in cui sappiamo fare una lettura di fede del nostro tempo. Gesù osserva che

la messe è molta nel campo del mondo, si tratta di non lasciarne cadere i frutti, ma di coglierli e accoglierli. Il regno di Dio va oltre la chiesa e apre a orizzonti larghi».

### Come agire per non sprecare queste opportunità, dando luogo alla chiesa che verrà?

«Rilancio quanto ripete spesso papa Francesco. Anzitutto non occupare spazi, quasi dovessimo riconquistare quanto perduto, ma condividere e accompagnare processi, anche quelli di cui non siamo i titolari. Poi pensare in grande e agire in piccolo, secondo la logica global adatta ai nostri tempi. Già il teologo Congar diceva: la mia parrocchia è il mondo».

È evidente che le questioni poste sono serie e complesse, il Papa richiama continuamente la necessità di ripensare il nostro modo di essere chiesa. Anche tra i Vescovi si evidenzia una sempre maggior preoccupazione, i sacerdoti impegnati nella pastorale avvertono il disagio di una pratica religiosa inadeguata, tuttavia la paura di perdere quello che c'è induce ad una sorta di immobilismo con lo sguardo rivolto al passato. È sufficiente offrire servizi religiosi quando e come la gente li richiede? È giusto trovare conforto nei numeri come elemento per sentirsi sereni e tranquilli?

### VOI COSA NE PENSATE?

Veramente interessante il processo di riflessione avviato dalla Parrocchia nella proposta delle **Assemblee parrocchiali** volte ad individuare quali scelte compiere perché si possa attuare l'auspicata **CONVERSIONE PASTORALE**. Un'occasione preziosa che non possiamo perdere! DON ALBERTO

# Quella carità che condivide

Il "tavolo Caritas" è simbolicamente uno spazio/tempo attorno al quale si ritrovano i referenti di buona parte delle realtà parrocchiali e d'ispirazione cristiana che ogni giorno sul territorio di Nembro cercano di promuovere la carità con azioni pratiche e concrete.

## Il bilancio di un anno

Il 2021 è stato un anno ancora fortemente segnato dalla pandemia che ha acuito un disagio sociale, economico, relazionale che già era grave.

In questo tempo le realtà della Caritas hanno provato ad incrementare il proprio sforzo per dare una "mano" a chi ne aveva bisogno.

Uno sforzo che si è manifestato in varie maniere e che qui tentiamo di raccontare.

## Le diverse realtà all'opera

La Conferenza di San Vincenzo ha accompagnato per tutto l'anno 11 famiglie con generi alimentari consegnati mensilmente.

Il Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento ha aiutato 56 famiglie: per 26 di queste ha distribuito circa 340 borse alimentari durante tutto l'anno. Inoltre a fine novembre aveva già contribuito per un totale di euro 35.000 circa a favore di progetti di sostegno, cofinanziati dalla Parrocchia, dal Comune (Servizi Sociali), dalla Caritas diocesana, dalla San Vincenzo, dal Centro Italiano femminile e da alcune famiglie nembresi. I contributi hanno aiutato le famiglie a far fronte a utenze domestiche, affitti e spese per la casa, spese mediche, scolastiche o a finanziare progetti di inserimenti lavorativi.

In Oratorio, il "Progetto Usignolo", che è uno spazio compiti, ha seguito 20 ragazzi tramite la didattica a distanza nell'anno scolastico 2020/2021 e da settembre dello scorso anno ha circa 55 iscritti da accompagnare.

Il Centro Italiano Femminile ha distribuito vestiario e oggetti vari a circa 50 famiglie di cui 6 su indicazione esplicita dei Servizi Sociali o del Centro di Primo Ascolto.

I volontari del Banco Alimentare di Nembro, Gavarno e Lonno hanno contribuito a organizzare a fine novembre la raccolta alimenti nazionale presso i supermercati del nostro paese con l'obiettivo di riempire i propri magazzini che poi durante l'anno approvvigionano quelli delle singole parrocchie e permettono la distribuzione delle borse alimentari.

Gli stessi volontari seguono anche alcune famiglie di Nembro che sostengono con la borsa alimentari.

A febbraio 2021 il Banco Farmaceutico ha promosso a livello nazionale la raccolta dei farmaci, grazie alla disponibilità delle farmacie di Nembro e Gavarno. I farmaci raccolti sono stati donati alla nostra Casa di riposo e ad altre realtà del nostro territorio. La raccolta verrà ripetuta anche quest'anno in data 12 febbraio 2022.

L'A.C.L.I. ha sostenuto varie iniziative, con particolare attenzione al mondo del lavoro e ai problemi sociali.

L'AIFO, Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau" ha raccolto denaro grazie alla vendita del miele per debellare la lebbra nel mondo.

## Due eventi da sottolineare

Nel mese di novembre, in occasione della festa di San Martino, i vari gruppi Caritas hanno organizzato la raccolta alimentare in parrocchia. Grande generosità della nostra comunità che ha permesso di approvvigionare i magazzini della parrocchia, raccogliendo anche denaro per euro 1.350.

A fine anno è stato sottoscritto il rinnovo della convenzione tra il Centro di primo Ascolto e Coinvolgimento e l'Amministrazione Comunale (Servizi alla persona). Scopo della convenzione è condividere progetti di sostegno per famiglie in difficoltà. L'accordo sta a significare che l'amministrazione comunale e la parrocchia sono in "squadra", insieme, per andare incontro ai bisogni delle persone.

## Mettersi in gioco

A chiunque abbia sostenuto, e continuerà a farlo con tempo, energia, fatica, denaro le nostre realtà caritative suggeriamo le parole di Papa Francesco pronunciate all'Angelus in Piazza San Pietro il 12 gennaio 2014:

"Non vi sembra che abbiamo tutti bisogno di un supplemento di Carità? Non quella che si accontenta dell'aiuto estemporaneo che non coinvolge, non mette in gioco, ma quella carità che condivide, che si fa carico del disagio e della sofferenza del fratello".

L'augurio per la comunità di Nembro: si metta in gioco ancora di più, sapendo che insieme le forze si moltiplicano e producono effetti impensati. Grazie e buon cammino a tutti.

# ANAGRAFE e OFFERTE



Nel mese di dicembre nella parrocchia di San Martino in Nembro, sono stati celebrati un matrimonio e sedici funerali.

## MATRIMONI

24) PELLEGRINELLI SIMONE TULLIO AUGUSTO con CANOVI EUGENIA GAIA FRANCESCA, celebrato il 18 dicembre

## DEFUNTI

- 89) ARMATI MARIA TERESA, di anni 89, deceduta l'1 dicembre  
 90) GOTTI GIUSEPPINA, di anni 83, deceduta l'1 dicembre  
 91) CARRARA GERARDO, di anni 80, deceduto il 4 dicembre  
 92) MOIOLI MARIO, di anni 76, deceduto il 7 dicembre  
 93) POLI GIANLEONE, di anni 81, deceduto il 10 dicembre  
 94) CARRARA LILIANA, di anni 90, deceduta il 12 dicembre  
 95) POLONI MARIO, di anni 63, deceduto il 12 dicembre  
 96) LUSSANA GIOVANNI, di anni 90, deceduto il 16 dicembre  
 97) PELLICOLI DONATO, di anni 77, deceduto il 16 dicembre  
 98) CARRARA CLAUDIO, di anni 87, deceduto il 16 dicembre  
 99) ZANCHI ANNA, di anni 82, deceduta il 17 dicembre  
 100) ZANGA ALESSANDRO, di anni 79, deceduto il 19 dicembre  
 101) CARRARA PALMINO, di anni 86, deceduto il 24 dicembre  
 102) ALBORGHETTI PIETRO, di anni 87, deceduto il 26 dicembre  
 103) CREA EMANUELE, di anni 88, deceduto il 25 dicembre  
 104) CARRER NICOLETTA, di anni 62, deceduta il 28 dicembre

**Agli Uffici parrocchiali euro 5.431 così suddivisi:** da N.N. euro 50; da AIDO contributo per utilizzo sede euro 500; da N.N. euro 150; da N.N. euro 200, dagli Amici di S. Patrignano, contributo per utilizzo sede euro 400; dagli ammalati euro 260; dal CIF contributo per utilizzo sede e sale euro 650; dal Circolo ACLI euro 1.000, da N.N. euro 50; da ANTEAS contributo per utilizzo sala euro 350; dai Volontari di Viana euro 1.000; dalla via del Presepe euro 570; dalla Cappellina S. Antonio euro 251.

**Al Santuario dello Zuccarello euro 200 così suddivisi:** da N.N. euro 50; da N.N. euro 100; da N.N. euro 50.

**Al Centro In Ascolto euro 600 così suddivisi:** da N.N. 100; da N.N. euro 100; da N. N. euro 300; da N.N. euro 100.

**Le Buste con l'offerta natalizia rientrate agli Uffici sono state N° 439 per un totale di euro 19.390 (al 14 gennaio).**

**A tutti coloro che con generosità hanno contribuito per i bisogni della parrocchia un sentito ringraziamento**

# Iscrizioni aperte fino all'11 febbraio

Il clima di incertezza che aleggia sul mondo della scuola portato ancora una volta dall'aumento dei contagi legati al Coronavirus, non ha precluso ai bambini che frequentano le scuole dell'infanzia dell'Associazione Monsignor Aldo Nicoli, di vivere appieno e con diverse esperienze la preparazione al Natale e di iniziare il nuovo anno con tanti progetti in divenire.

## A teatro grazie a S. Lucia

Facendo un passo indietro, il 13 dicembre i bambini si sono recati a teatro per assistere allo spettacolo La lanterna di Santa Lucia, grazie ai biglietti che proprio questa Santa ha lasciato a ciascuno di loro nelle varie classi, accompagnati da dolcetti e da altri piccoli doni. Colmi di gioia, i bimbi della Crespi-Zilioli si sono recati a piedi al teatro per assistere alla rappresentazione, mentre quelli della Ss. Innocenti



hanno avuto modo di fare un breve viaggio a bordo di un pulmino, per incorniciare al meglio questa magica giornata.

## La collaborazione con la RSA

Altrettanto magico è stato il giorno successivo, quando una sezione della Crespi-Zilioli ha portato, a nome di tutti i bambini, i biglietti di auguri di buon Natale agli ospiti della RSA e cantato loro una canzone, proseguendo la preziosa collaborazione tra questi due enti. Le parole di ringraziamento, scritte in un messaggio da parte degli ospiti e i collaboratori della casa di riposo, sottolineano come questi momenti con i bambini donino davvero tanta gioia a tutti i "nonni". I bimbi, che per motivi di sicurezza sono rimasti all'aperto, sono stati visti e ascoltati dagli ospiti attraverso un vetro e hanno potuto fare una golosa merenda insieme a loro anche se "a distanza".

## Che belli gli altri!

Complici le belle (anche se fredde) giornate di gennaio sono state diverse le uscite sul territorio, che hanno portato i bambini a scoprire le bellezze dell'inverno e ammirare gli effetti di questa stagione sull'ambiente che li circonda, riprendendoli poi con lavori svolti a scuola. Al rientro, è proseguita anche la seconda fase della programmazione annuale che vede i bambini focalizzarsi sul rapporto con gli altri e sulle opportunità portate da questo incontro. Il tema lo e te, tu ed io viene sviluppato nelle varie attività che affiancano in questo primo bimestre dell'anno, quelle dedicate all'inverno. I bambini stanno imparando a riconoscere l'altro, a capire l'importanza degli incontri con esso, a notare e accettare le diversità, capendo che se anche siamo diversi gli uni dagli altri, siamo tutti belli perchè unici.



### Scopriamo il Creato

Il tema dell'altro sarà condiviso anche con l'IRC: ci si soffermerà sulla Creazione, sulla Terra intesa come un dono ricevuto e luogo da custodire per vivere bene e soprattutto in modo fraterno con gli altri. Ma anche le uscite sul territorio serviranno come spunto per le attività di religione: permetteranno ai bambini di aprire gli occhi per ammirare le bellezze che li circondano, per cogliere con uno sguardo di stupore ciò che Dio ha creato per noi.

### Iscrizioni aperte fino all'11 febbraio

A febbraio, il team della Seriana Basket che ha avvicinato i bambini della Crespi-Zilioli a questo sport, si sposterà alla Ss. Innocenti dove terrà quattro incontri per ciascuna delle due sezioni della materna, che si svolgeranno presso la palestra dell'ex scuola primaria di Gavarano. Mentre continuano per i grandi gli incontri con la logopedista e la psicomotricista per tutti. Il prossimo mese riprenderanno gli incontri di formazione per i genitori con Don Giuseppe Belotti.

Infine, si ricorda che sono aperte le iscrizioni, per il prossimo anno sia per la scuola dell'infanzia, sia per la sezione primavera che accoglierà i bimbi nati nel 2020; c'è tempo fino all'11 febbraio, per i moduli o informazioni telefonare o scrivere una e.mail alla Crespi-Zilioli. ELENA CURNIS



# Il primo incontro: la scuola dell'infanzia

**S**ul pieghevole che presenta il **XXV Convegno in memoria del Dott. Enzo Daina** si legge che *"Nell'infanzia si sta costituendo un giardino entro il quale cammineranno da adulti"*.

Questo convegno, aperto a tutti, promosso dal Centro Daina di Nembro, che si terrà sabato 29 gennaio presso l'Auditorium Modernissimo, si propone di approfondire alcune tematiche che ruotano attorno al mondo dell'Infanzia, dei bambini, che entrando alla scuola materna scoprono un mondo misterioso e affascinante. Ancora insolito e sconosciuto per loro ma che susciterà la loro curiosità attraverso la quotidiana esperienza.

Il programma prevede letture teatrali di **Stefano Rocca**, regista del **Teatro Prova**, tre gli interventi nel corso dei quali i relatori **Silvano Petrosino**, Professore Ordinario di Filosofia Teoretica all'Università Cattolica di Milano, la dott.ssa **Ivana Simonelli**, Psicologa ad indirizzo clinico, Psicopedagoga ad indirizzo 'Esperto nei Processi Formativi' e la Dott.ssa **Cristina Panisi**, Pediatra, Dottorato in psicologia, neuroscienze e statistica medica Esperta in disturbi del neurosviluppo in età evolutiva parleranno rispettivamente

di "EDUCARE: LA SCATOLA E IL FUOCO".

Educare è al tempo stesso necessario e (quasi) impossibile. Si tratta, infatti, non di riempire il cervello di nozioni e di informazioni come se fosse una scatola, ma di accendere un fuoco, trasmettendo passione e verità, al più presto e con estrema delicatezza.

"DILLO CON LA VOCE: INCONTRARE IL MONDO EMOTIVO DEI PICCOLI"

Il Metodo "Dillo con la Voce" promuove, con l'utilizzo della voce e del linguaggio verbale, il riconoscimento, la legittimazione e la condivisione delle emozioni tra bambini-bambini, bambini-adulti, adulti-adulti.

"NEUROSVILUPPO E NEURODIVERSITÀ: LUCI E OMBRE"

Il recente aumento della prevalenza dei disturbi del neurosviluppo è motivo di preoccupazione e sollecita interventi efficaci e tempestivi.

L'identificazione precoce di anomalie neuroevolutive consente di adattare tempestivamente le caratteristiche ambientali del contesto di vita e avviare un'alleanza educativa e relazionale coerente, coinvolgendo e supportando i genitori.

*"Nell'infanzia  
si sta costituendo un giardino  
entro il quale cammineranno  
da adulti"*

**IL PRIMO INCONTRO:  
LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

**XXV CONVEGNO**  
IN MEMORIA DEL DOTT. ENZO DAINA

**SABATO  
29  
GENNAIO  
2022**

**AUDITORIUM  
"MODERNISSIMO"  
NEMBRO, BG**  
Ingresso gratuito,  
prenotazione obbligatoria

**SEDE CONVEGNO**  
AUDITORIUM "MODERNISSIMO"  
Piazza della Libertà, Nembro (BG)

**SEDE SEGRETERIA ORGANIZZATIVA**  
DAINA CENTRO ODONTOSTOMATOLOGICO  
Via Carso, Nembro (BG)  
Tel 035.521049  
info@centrodaina.it  
www.centrodaina.it

**PRESIDENTE D'ONORE**  
Potito D'Errico

**PRESIDENTE DEL CONVEGNO**  
Pietro Daina, Claudio Ghidoni

**COMITATO ORGANIZZATIVO**  
Paola Daina, Stefano Daina, Anna Daina

**SEGRETERIA ORGANIZZATIVA**  
Monica Pezzotta

**Logos:** Daina, Comune di Nembro, MODERNISSIMO

**Il convegno sarà trasmesso anche in diretta streaming sul canale YouTube/Centro Daina**

*La Magia della Vita*



# Giornata della vita

In occasione della 44ª giornata per la vita, le aderenti del CIF di Nembro e dell'Azione Cattolica, saranno fuori dalle porte della chiesa plebana e delle Vicinie, dalle **Messe prefestive di sabato 5 febbraio** fino alle **Messe vespertine di domenica 6 febbraio** per raccogliere offerte in cambio di una primula, il fiore che annuncia la primavera, la rinascita, il risveglio. Quanto verrà raccolto sarà devoluto al **Centro di Aiuto alla Vita (CAV)** di Alzano, che si attiva per aiutare le donne che hanno scelto di accettare la nuova vita che sta crescendo dentro di loro, scegliendo di non abortire. Con il loro atteggiamento di accoglienza, testimoniano che ogni vita fragile, e perciò bisognosa di attenzioni sollecita una cosa sola: essere custodita. T.B.



## Festa della donna 2022

È dal 2020 che, a causa del Covid 19 non riusciamo ad organizzare la "Festa della Donna". Quest'anno ci proviamo. Infatti **Domenica 6 marzo presso il salone Adobati dell'Oratorio San Filippo Neri, alle ore 15**, il gruppo musicale "Svaluation" presenterà "le migliori cover degli anni '60-'70 - ogni canzone un ricordo, un'emozione". Sarà un pomeriggio musicale con bella musica, un'occasione per stare insieme e per trascorrere un pomeriggio di festa, con ricchi premi e una gustosa merenda. **Ingresso euro 5** – libero fino a 10 anni. **Indispensabili green pass e mascherina FFP2.**

# Ripartiamo dai nostri valori

Il **30 gennaio 2022** sarà celebrata la **69ª giornata** voluta da Raoul Follereau per promuovere i diritti dei malati di lebbra. Era stato preparato un programma che prevedeva la distribuzione del "miele della solidarietà" fuori dalle porte delle Chiese di Nembro, Albino, Pradalunga, Scanzorosciate e Selvino, attraverso i volontari AIFO. Le donazioni raccolte sarebbero state destinate ai malati di lebbra. Numerose le iniziative di promozione in tutta Italia. Ben 900 piazze italiane avevano aderito all'iniziativa. Il riaccendersi della pandemia, in modo così acuto, ha fatto prendere la decisione di non attuare l'evento. Vale però la pena ricordare i principi che hanno sempre guidato i volontari dell'Associazione.

*"Perché il malato di lebbra cessa di essere lebbroso, bisogna guarire quelli che stanno bene. Bisogna guarire quelle persone terribilmente fortunate che siamo noi da un'altra lebbra, singolarmente più contagiosa e più sordida e più miserabile: la paura. La paura e l'indifferenza che troppo spesso essa porta con sé".*

Queste sono le parole di Raoul Follereau che l'AIFO intende sottolineare in occasione della Giornata mondiale

dei malati di lebbra, per l'AIFO continua a rappresentare un impegno fondamentale per dar voce agli Ultimi. Ogni anno i volontari AIFO organizzano in tale giornata la distribuzione del Miele della Solidarietà, allestendo banchetti in centinaia di piazze italiane e coinvolgendo altre associazioni, istituzioni, cittadini.

A promuovere l'iniziativa in Italia è l'AIFO - Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau. Organismo di cooperazione internazionale impegnato in 30 paesi del mondo con interventi socio sanitari. In sessant'anni, attraverso l'AIFO, gli italiani hanno contribuito a curare un milione di malati di lebbra consentendo di destinare 100 milioni di euro in progetti nei paesi a basso reddito.

Schede di approfondimento, immagini e uno spot radiofonico sono disponibili al sito [www.aifo.it](http://www.aifo.it) Per informazioni e materiali di approfondimento ci si può rivolgere al gruppo locale di AIFO con sede in Nembro accanto agli uffici della redazione del bollettino parrocchiale.

# Mani senza cuore sfregiano il presepe

**N**ella notte tra sabato 8 e domenica 9 gennaio, le statue del presepio sul sagrato della chiesa di San Faustino sono state gravemente danneggiate. Poiché sono di polistirolo è bastato davvero poco per danneggiarle: a San Giuseppe hanno tagliato due dita della mano sinistra, a Maria hanno asportato parte della fronte ed amputato la mano destra e provocato qualche escoriazione a Gesù bambino. Gravemente danneggiati alcuni animali

Le statue non di valore sotto l'aspetto materiale (sono di polistirolo) ma sono di incommensurabile valore sul piano simbolico. Gesù bambino per noi evoca il mistero dell'incarnazione del figlio di Dio venuto nella storia per redimere l'umanità dal peccato. Sul piano laico è l'immagine di una nascita, di una pagina bianca, di un'alba che si spalanca sulla speranza che muove gli uomini e le loro azioni li mantiene in vita.

La profanazione del presepio ha suscitato nei residenti della



Vicinia, e nei nembresi che ne sono venuti a conoscenza, amarezza e indignazione. C'è da chiedersi quale malessere abbia contagiato il cuore di chi ha infierito su un presepe. Forse, senza sapere quello che stavano facendo hanno distrutto proprio ciò di cui avrebbero bisogno. Ci sono persone – ha scritto il vescovo Tonino Bello – che hanno tutto ma non sanno che farsene, perché gli manchi Tu”.

Fa male constatare che ci sia chi agisce senza pensar a quello che fa. Non basta cavarsela dicendo che è una goliardata. Quando si deturpano e si recidono i simboli si intaccano le radici si compromette la crescita della pianta.

Gesti come quello accaduto a San Faustino fanno pensare e interpellano gli educatori. Un'anziana ha commentato così lo sfregio al presepio: “È un vero peccato rovinare questi presepi, che in tanti hanno ammirato, allestiti sui sagrati delle chiese, nelle chiese stesse o in luoghi dedicati. Sono sempre molto belli e sono frutto del lavoro di volontari ed appassionati comunemente definiti “presepisti”. Il tempo impiegato per costruire queste che si possono veramente definire “opere d'arte”, ispirate a natiività dipinte da artisti famosissimi oppure liberamente frutto ed opera della propria fantasia richiedono sempre molto tempo. Ore di lavoro spesso dopo il normale lavoro quotidiano e anche rubate al sonno con il solo scopo di preparare qualcosa, che ricorda a piccoli e grandi l'evento del Natale che ha cambiato la nostra storia”.

LA REDAZIONE

# Nel presepe di Viana scorci della Val Brembana

**G**rande curiosità e ammirazione ha destato il presepe, che anche quest'anno i volontari del quartiere hanno realizzato con maestria e molta professionalità. Dopo il primo premio vinto lo scorso anno con la realizzazione del presepio ambientato in Piazza Vecchia in Città Alta, anche quest'anno si è voluto giocare in casa, nella nostra Bergamo cercando di andare a scoprire e ricreare alcuni scorci della nostra provincia.

Siamo andati a scambiare due parole con gli artefici di questo nuovo presepio, per capire il pensiero dietro alla realizzazione di un progetto così impegnativo. Subito ci ha colpito la passione, la voglia e la determinazione nel portare a termine un'idea nata circa quattro mesi fa. Tre o quattro persone si sono rese disponibili ciascuna con le proprie competenze e capacità e insieme si sono dimostrate una squadra vincente. Hanno eseguito rilievi sul posto, scattato foto e addirittura in alcuni casi si sono serviti dell'ausilio dei satelliti, tramite l'utilizzo di google maps e il risultato è stato ancora una volta straordinario.

Quattro gli ambienti ricreati; il tempietto di San Tomè nel territorio di Almenno San Bartolomeo, prezioso tesoro romanico di grande bellezza, realizzato nel XII secolo e dedicato a San

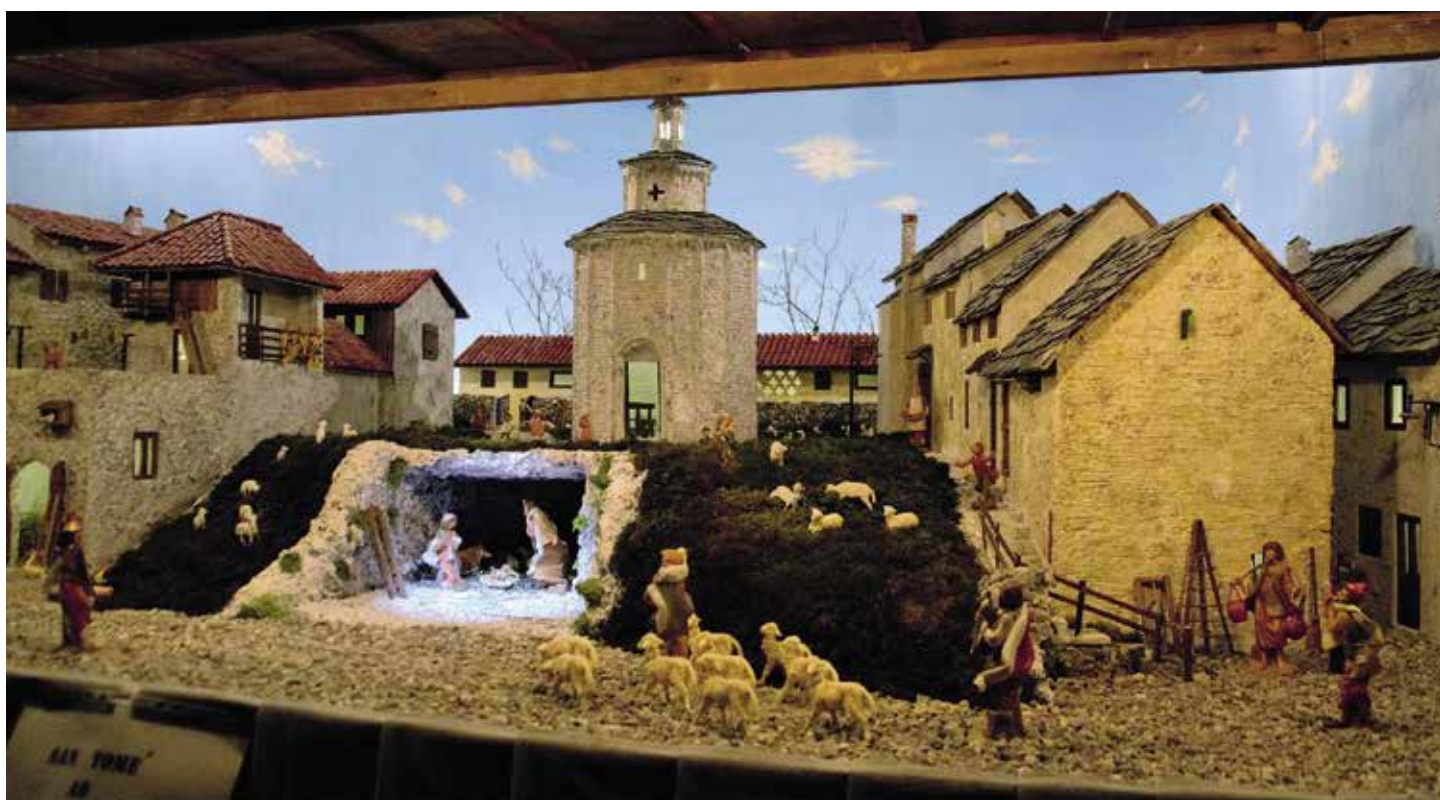
Tommaso. Il borgo storico di Arnosto, una frazione di Fui piano Imagna, che conserva ancora oggi edifici di grande valore artistico e storico. Molto caratteristici sono i tetti a piode fatti in pietra, costruiti con lastre di roccia calcarea della Valle Imagna tagliate molto spesse. Si è poi passati sulle sponde del fiume Brembo e più precisamente nel borgo di Cornelio dei Tasso nel comune di Camerata Cornelio. Qui i volontari hanno voluto rappresentare uno spaccato della via Tasso. La sua originalità era dettata da numerosi edifici sorretti da arcate in pietra, con soffitti formati da travi di legno e pavimentazione in acciottolato. Hanno poi concluso con la tipica scalinata presente in tante vie del piccolo borgo storico di Olera.

Anche quest'anno i volontari non hanno tradito le aspettative di coloro che durante questi giorni di festa hanno visitato il presepio realizzato nella loro sede. Si sono dimostrati un'ottima squadra capace di far rivivere la magia del Natale attraverso la realizzazione di questi stupendi manufatti.

"Per realizzare grandi cose, non dobbiamo solo agire, ma anche sognare; non solo progettare ma anche credere" (Anatole France).

Grazie di cuore a tutti coloro che hanno reso possibile tutto questo.

M.M.



# Un po' di cronaca per ricordare, per chi non era presente, per ringraziare...

## «L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo»

Così amava dire San Girolamo Padre della Chiesa vissuto nel IV secolo d.c. che ha posto al centro della sua vita la Bibbia: l'ha tradotta nella lingua latina, l'ha commentata nelle sue opere, e soprattutto si è impegnato a viverla concretamente nella sua lunga esistenza terrena, nonostante il ben noto carattere difficile e focoso ricevuto dalla natura.

Dobbiamo riconoscere che l'intuizione di S. Girolamo continua ad essere vera anche ai giorni nostri, quanti equivoci, distorsioni, sentieri che disorientano nel vivere la fede. La cultura imperante del "secondo me" applicata anche nel campo della fede genera derive preoccupanti e il motivo principale sta proprio nella scarsa conoscenza della Scrittura, con la quale, come cristiani, siamo poco avvezzi a confrontarci e succede che poco siamo capaci di "rendere ragione della nostra fede".

Ho accolto molto favorevolmente la proposta di dedicare, durante il periodo di Avvento, alcuni momenti di riflessione sulla Parola di Dio. Iniziativa che già si svolgeva con

regolarità a Gavarno e che ho rafforzato proponendo due possibilità di incontro: uno nel tardo pomeriggio, mezz'ora prima della Messa serale e pensando a chi lavora ho proposto un incontro settimanale anche alla sera alle 20,30. E con piacevole sorpresa ho visto entrambi gli appuntamenti frequentati. Sono stati quattro appuntamenti graditi, interessanti che aiutano a rivedere la fede alla luce della Parola per una visione della vita sempre più aderente al Vangelo.

**La proposta verrà ripetuta durante la Quaresima** con la stessa modalità, auspico che siano sempre di più le persone che approfitteranno di queste opportunità.

## L'Avvento... come tempo di attesa

Diversi segni in chiesa hanno caratterizzato questo tempo liturgico segni ben curati sia in S. Giovanni XXIII sia in S. Antonio: il colore viola dei paramenti e degli addobbi, le figure dei personaggi del presepe, le quattro lanterne che hanno segnato il fluire del tempo, la predicazione che ha sottolineato gli atteggiamenti dell'attesa... la consegna ai





ragazzi di un sussidio per la preghiera quotidiana insieme ad un presepio da costruire nella propria casa con una stella da appendere fuori la porta di casa con la scritta: IN QUESTA CASA ATTENDIAMO E ACCOGLIAMO GESÙ....

### L'esplosione della festa per la nascita di Gesù

La chiesa si è rivestita a festa il bambino Gesù posto nella paglia davanti all'altare, una brillante stella sopra l'altare, una cascata di fiori rossi, la veglia prima della Messa della notte con alcuni adolescenti e giovani adulti, a S. Antonio l'altare rivestito a festa con l'apparato d'argento e stupende tovaglie, i canti delle corali e un magnifico presepio sul sagrato della chiesa, frutto del lavoro certosino di tre fantastici artisti. Nell'anno dedicato alla famiglia abbinato al presepio vi era una sorta di gioco: individuare all'interno del presepio il numero di famiglie raffigurate. Alcuni ragazzi si sono cimentati nella ricerca ma nessuno ha individuato il numero giusto, ne sono state individuate molte di più (forse per la confusione che regna oggi riguardo alla famiglia?)



in realtà erano 8 famiglie + la famiglia di Gesù Maria e Giuseppe.

**Vale la pena una sottolineatura:** un ragazzo di seconda media a proposito del gioco sopra esposto ha scritto: **"vi è una sola famiglia perché tutti siamo figli di Dio"**. Non era certo la risposta giusta per quanto riguardava il gioco tuttavia la sottolineatura è stata davvero interessante e il premio è andato a Lui. Bravo Matteo!

A tutti i bambini e ragazzi presenti nella Messa di Natale è stato distribuito un piccolo Gesù Bambino con l'impegno di averne cura e di farlo crescere nella propria vita imitandolo nello scorrere delle giornate.

### Gli auguri di Natale alla Gavarnese

Un semplice ma sentito e gradito momento. È stato l'unico appuntamento nel quale ho avuto modo di incontrare un nutrito gruppo di simpatici giovani appassionati per il calcio. Ho espresso i miei complimenti per la passione che investono negli allenamenti e nel gioco, veramente encomiabili. È bello avere nella vita delle passioni, mi sono anche permesso di dire loro che, se mettessero un quarto della passione che profondono nel calcio nella ricerca e nel vivere la fede sarebbe davvero l'ottimo. La risata conclusiva mi ha fatto intuire che il messaggio è arrivato al cuore...

### Il mercatino di Natale

Alcune signore, che ringrazio sentitamente per la bella iniziativa, hanno proposto il mercatino di Natale proponendo diversi oggetti di artigianato ben fatti e di grande effetto. Nonostante le restrizioni dovute al Covid i visitatori hanno gradito e sono stati **raccolti € 850 per i bisogni e le necessità della Parrocchia**

### Le Buste di Natale

Vogliono coinvolgere anche la comunità nella cerchia di chi riceve un dono in questo periodo speciale sono state raccolte 23 buste per un totale di € 1.830. Grazie a quanti hanno fatto partecipe la comunità della gioia del Natale anche con questo gesto.

DON ALBERTO

# Immagini che raccontano...

**C**arissimi lettori, dopo aver vissuto il ricco ed impegnativo periodo di Avvento – Natale, dopo la festa per i bambini battezzati nel 2021 e dopo la festa patronale dedicata a Sant'Antonio Abate, mi restano poche parole da scrivere, se non quelle a commento delle immagini che ho voluto mettere, immagini che raccontano un pezzo di storia, momenti di vita della nostra comunità parrocchiale di Lonno.

DON ROBERTO

## AGENDA PARROCCHIALE

### DOMENICA 31 GENNAIO

Messa per ragazzi in onore di S. Giovanni Bosco (10);

### MERCOLEDÌ 2 FEBBRAIO

Presentazione del Signore (Candelora)

Messa con rito della luce;

### GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO

S. Biagio, Messa con benedizione

"a distanza" della gola;

### VENERDÌ 5 FEBBRAIO

Adorazione (17.30); Messa (18);

### VENERDÌ 11 FEBBRAIO

Messa per ragazzi (16);

### DOMENICA 27 FEBBRAIO

Carnevale (festa in oratorio solo se possibile, in base alle norme anti-covid);

### MERCOLEDÌ 2 MARZO

Le Sacre Ceneri e inizio Quaresima (20.30);

**VENERDÌ 4 MARZO** Messa (8.30); Via Crucis (20);

TRIDUO DEI DEFUNTI venerdì 11 marzo Messa (20.30);

sabato 12 Messa (18); domenica 13 Messa e, se le norme anti-covid lo permettono, processione al Cimitero (10).



"Festa per i bambini battezzati a Lonno durante l'anno 2021".



*Io dalla vita ho imparato a rinascere, dalle occasioni ho imparato a non perderle... dai miei figli ho imparato a crescere. Davanti a me ho visto un cielo coperto di nuvole e dopo, il sole splendere. E poi ho visto te (=la vita) che sei la cosa più bella del mondo, il tuo sorriso è un paesaggio stupendo dove mi piace perdersi.*



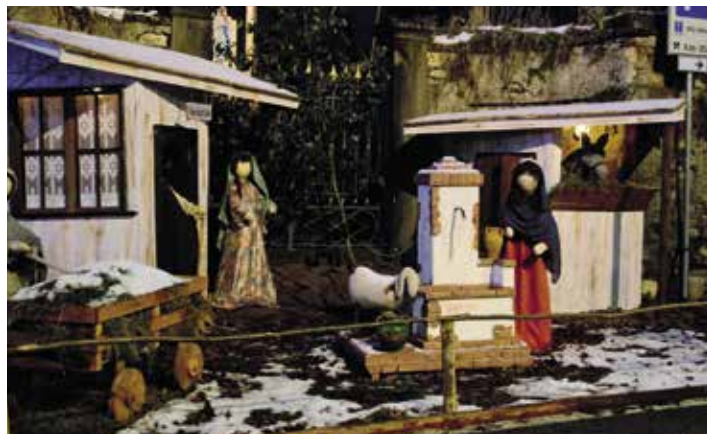
*Credo che bisognerebbe inchinarsi davanti a questo enorme grande mistero, che è la vita, che va avanti, che si trasforma ogni momento, questa vita che non si ferma e va contro tutto e tutti perché la vita è l'unico miracolo a cui non puoi non credere!!! Abbi fiducia in te stesso, sorprenditi sempre. Ama e sorridi più spesso e il sole si accende! Apri il tuo cuore alla vita, vivi una storia infinita e l'anima splende! Grazie infinite a tutti coloro che, con me, hanno ideato, costruito ed animato un musical che rimarrà nel cuore e nella mente di tante persone.*

Il Coro del Sorriso che ha contribuito a rendere speciale il musical di Natale "Note di Vita".



# La via del presepe

La "Via del presepe" che da via Cavour scende, per poi risalire da via San Martino e giungere alla plebana; di fatto attraversa una delle zone più antiche del paese; c'è pure il torrente, il Carso, che contribuisce allo scenario natalizio, e quando nevicata si trasforma in uno scenario da fiaba. E anche quest'anno è stato così perché la neve c'è stata. Pastori, quasi messaggeri ad indicare la via, le donne che sgranavano le pannocchie, le macine che macinavano il grano, Maria che fa visita ad Elisabetta, la scena di una casa colonica, il maniscalco che prepara i ferri per i cavalli che si affacciano dai loro stalli, la scena della vendemmia, la donna che cuoce le caldarroste, il palazzo di Erode con i magi, qualche angelo pescatore lungo il torrente ed in cima a via San Martino ancora due angeli che indicano la strada verso la capanna costruita sul sagrato. Ma tutta la via era addobbata con scale di legno rivestite da rami di abete, simboli natalizi che addobbavano le porte delle case che magari di giorno potevano anche passare inosservati, ma al crepuscolo e poi al tramonto in una sera fredda ma tersa diventavano quasi magici, da fiaba! Una sera costeggiando il torrente per tornare a casa, dopo essere stata in giro a fare qualche scatto, c'era la luna piena: sembrava di essere su un set cinematografico; c'erano anche delle anatre che uscivano dal castello di Erode per tornare anche loro "a casa". Il riflesso della luna si rifletteva sull'acqua. Veramente uno spettacolo! E tutti coloro che si sono adoperati per realizzare questo paesaggio natalizio e ci hanno regalato un "presepio", che in tanti sono venuti ad ammirare hanno il nostro ringraziamento per la bravura senz'altro, e per la fantasia con la quale hanno valorizzato la contrada, suscitando nei visitatori: per i bambini la meraviglia per qual cosa di sconosciuto per loro e per i più vecchi il ricordo di un tempo ormai sparito. T.B.

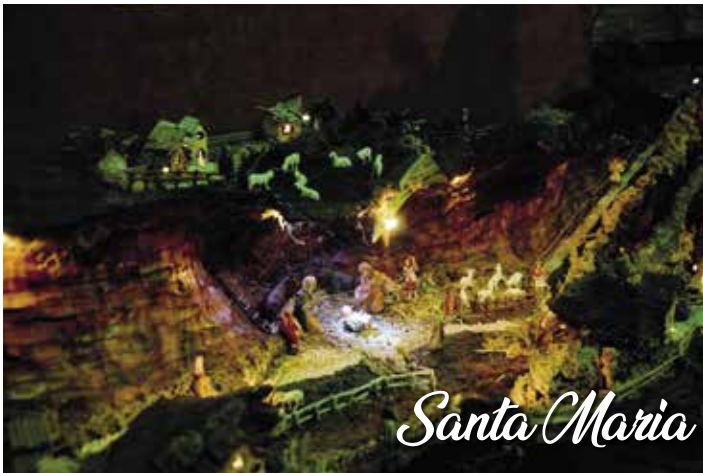




*San Faustino*



*San Sebastiano*



*Santa Maria*



*San Nicola*



*Plebana*



DAVID

# A metà dell'opera...



**A**l momento è proprio così: a metà dell'opera. Siamo arrivati a metà stagione senza intoppi, ovviamente legati alla situazione sanitaria: tutto il comparto sportivo è arrivato a ridosso delle feste natalizie riuscendo a portare "a casa" la prima parte del campionato; per quanto ci riguarda, anche con ottimi risultati. Tante delle nostre squadre sono infatti per ora posizionate nella prima metà della classifica e questo ovviamente fa sempre piacere, seppur non sia uno degli obiettivi principali della nostra Società: vincere aiuta a vivere i momenti di gruppo, di squadra e a crescere insieme, ma anche le sconfitte fanno parte del gioco e in questo caso il gruppo diventa un importante supporto morale per superare le difficoltà.

In questo momento siamo nella consueta pausa invernale e forse, per certi aspetti, meglio così: si sono evitati i classici rinvii e gli ulteriori stop determinati dal peggioramento della situazione pandemica attuale.

In teoria dovremmo ricominciare gli allenamenti prima della ripresa dei campionati stessi, programmata per la seconda settimana di febbraio, ma al momento della stesura di questo articolo stiamo cercando di capire quali aggiornamenti ci siano dal punto di vista sanitario.

La speranza è che non si blocchi di nuovo tutto e che si possa portare a termine la stagione, anche a costo di qualche spostamento e/o rinvio: arrivare a maggio sarebbe per noi un grande nuovo traguardo.

Come da tradizione, lo scorso 16 dicembre, la Società ha voluto incontrarsi per un augurio di buon Natale; quest'anno, come purtroppo lo scorso, non si è potuto creare l'evento con la condivisione di un brindisi, ma abbiamo comunque voluto organizzare una S. Messa con tutti gli atleti e i dirigenti per sottolineare un momento importante per la nostra comunità cristiana.

Auguro a tutti che l'anno appena iniziato sia sempre un pochino migliore dei precedenti.

Grazie e a presto!

MICHELE MOLOGNI  
Presidente



## DAVID... una casa per tutti!

### D come DIVERTIMENTO

Questo non deve mai mancare. Lo ricorda anche Papa Francesco: "Il calcio è il gioco più bello del mondo, che resti gioia e felicità! Il divertimento va preservato e coltivato, è il lato migliore del calcio".

### A come AMICIZIA

Da questa esperienza nascono delle amicizie che durano tutta la vita. Ci unisce la passione per questo sport, l'aver un obiettivo comune, la fatica e l'impegno che mettiamo sul campo e fuori, la gioia di essere insieme.

### V come VINCERE

Si è bello vincere, ma ancora papa Francesco ci ricorda che: "Il segreto della vittoria in campo, ma anche nella vita, sta nel saper rispettare il mio compagno di squadra e anche il mio avversario. Nessuno vince da solo, né in campo né nella vita!"

### I come INSIEME

Noi tutti qui presenti formiamo un insieme di persone che hanno in comune la passione del calcio prima di tutto, ma anche la voglia di costruire qualcosa di bello e importante ... insieme.

### D come DOMANI

La David è attiva in oratorio dal 1907, ha affrontato tante difficoltà: sapremo superare anche questo particolare momento. È così che si fa: durante i periodi difficili si resta in trincea, disposti a ogni sacrificio pur di stare vicino ai nostri ragazzi.



**Divertimento più  
Amicizia per  
Vincere  
Insieme il  
Domani!**

# Borse di studio

## Maria Antonietta Savoldi

**S**abato 18 dicembre 2021 presso la Biblioteca Centro di Cultura di Nembro, in sala Raffaelli, presenti Donatella Savoldi, sorella di Maria Antonietta ed Eleonora Agazzi, nipote, sono state consegnate le borse di studio che la Fondazione Savoldi, eroga a studenti che ne hanno titolo per merito scolastico e per condizione economica. La fondazione **"Maria Antonietta Savoldi"**, nasce nel 1960 per volere dalla famiglia Savoldi, con lo scopo di rendere omaggio alla memoria di Maria Antonietta, scolaria della quarta elementare, la cui giovane vita fu stroncata il 18 febbraio 1957, sulla strada della scuola a causa di un incidente automobilistico, e **intende ricordare** agli studenti di Nembro **l'esempio di una giovane** che, se pure ancora agli inizi degli studi, dimostrò un vivissimo interesse per il mondo della scuola, ottenendovi brillanti risultati.

Nel corso degli anni sono state attribuite borse di studio a studenti nembresi meritevoli della scuola elementare, media e superiore. Dall'anno 2009, visto il progressivo innalzamento della soglia scolare obbligatoria e la tendenza dei giovani al proseguimento degli studi in campo universitario, la fondazione ha deciso di cambiare i destinatari del beneficio, assegnando il contributo a studenti universitari.

Il regolamento prevede l'assegnazione di **due borse di studio "periodiche"** dell'importo unitario di euro 3.000,00,

erogati in quattro anni e di **una borsa di studio "saltuaria"** dell'importo di euro 1.500 erogata in due anni.

Le borse di studio sono erogate a studenti nembresi.

Otto sono i premiati di quest'anno sei per la borsa di studio periodica e due per la borsa di studio saltuaria: **Vezzoli Luca** – quarta e ultima tranche, facoltà di lettere classiche all'Università di Bologna –; **Mologni Nicolò** – terza tranche, facoltà di Medicina e Chirurgia Università Milano Bicocca –; **Tengattini Viola** – seconda tranche, facoltà di Scienze motorie e sportive, **Quaranta Veronica** – seconda tranche, facoltà di Chimica e tecnologie farmaceutiche, Università degli studi di Pavia; **Ba Fatimata** – prima tranche, facoltà di Design della moda al Politecnico di Milano; **Mangone Elisa** – prima tranche, facoltà di Medicina e Chirurgia Università degli studi di Brescia; **Rovaris Gregorio** – saltuaria, facoltà di Ingegneria biomedica, Politecnico di Milano e **Moretti Chiara** – saltuaria, facoltà di Culture moderne e comparate Università degli Studi di Bergamo.

Complimenti ai premiati e un ringraziamento alla Fondazione per l'impegno a continuare questa iniziativa che aiuta gli studenti a perseguire i loro obiettivi di studio volti a rendere migliore la loro vita e quella delle persone che incontreranno.

T.B.



# Tirafuorilingua



*“Essalem. Sono una donna di origini africane emigrata da un bel paese affacciato sul Mediterraneo. Madre di due bambini e nata in una famiglia unita. Sin da piccola mia madre diceva che i membri di una famiglia sono un po' come le dita di una mano: l'uno ha sempre bisogno dell'altro. La mia infanzia non è stata sempre facile.*

*La prima scuola che ho frequentato da bambina è stata il Katteb una stanza della moschea nella quale ai bambini viene insegnato a leggere e a scrivere. Il nostro insegnante era molto severo e usava spesso un lungo bastone se non rispondevamo bene. Per questo motivo mio fratello spesso piangeva, io invece, ero contenta di andare a scuola. È lì che ho imparato ad amare la mia lingua madre, l'arabo. Poi i giorni sono passati alla svelta e con essi gli anni.*

*Ora sono in Italia, che per me è il paese dell'arte, della cultura e della musica. All'inizio, di fronte ad un mondo diverso, avevo paura. Non conoscevo bene la lingua, non sapevo come mi avrebbero accolto i miei vicini.*

*Non ho mai dimenticato il momento in cui i miei figli mi chiesero: “mamma, se noi parliamo in arabo, ci capiranno?”*

*La cosa per me più importante era riuscire ad integrarmi continuando al tempo stesso a mantenere le mie tradizioni.*

*Tutte le sere, prima di andare a dormire, racconto ai miei figli le storie della mia e della loro cultura, delle tradizioni. Racconto loro molte cose che ho imparato nel mio paese quando avevo la loro età; di come uscivo di casa la mattina presto per andare a far pascolare mucche e capre, delle storie del Ghoul, il mostro, che la sera mia madre mi raccontava da piccola. Quelle storie mi spaventavano, perché credevo fossero reali, ma mia madre mi rassicurava sempre, mi diceva di non avere paura, di essere coraggiosa e di ricordare sempre l'importanza delle mie origini e della mia cultura. Lo stesso faccio oggi per i miei figli”.*



Con questo testo Amel Ben Sassi – letto da lei in arabo e dal figlio Ahmed in italiano –, ha partecipato al concorso/festival “Tirafuorilingua”, conclusosi sabato 27 novembre 2021, al “Modernissimo”, davvero affollato di spettatori. Il concorso è arrivato alla nona edizione. Quest'anno particolarmente ampia la partecipazione femminile. Nella serata conclusiva sono state presentate nella lingua madre esperienze di vita e tradizioni attraverso testi, immagini “corti”.

Amel è di origine Tunisina; in Italia dal 2009, a Nembro dal 2017, l'anno in cui l'ho conosciuta. Siamo state volontarie presso la scuola materna Crespi Zilioli in occasione del MiniCre. È una persona gentile, disponibile, si è inserita nella nostra comunità, vuoi per il suo carattere socievole, ma anche per seguire i figli che frequentano le scuole nel nostro paese e l'Oratorio dove vanno a giocare e a fare i compiti. Lei stessa ha preso la licenza media frequentando per tre giorni a settimana i corsi proposti dal Comune e parla un buon italiano, quasi perfetto, oltre ad un ottimo francese e naturalmente l'arabo. T.B.





Corale  
Monsignor  
G. Bilabini



# LA CORALE MONS. BILABINI CERCA NUOVE VOCI!

## MA IO NON CANTO BENE.....

*Per imparare e migliorare c'è la prova settimanale!*

*Ci trovi dalle ore 20,30 tutti i giovedì presso la nostra sala prove, ingresso sotto il porticato accanto agli uffici parrocchiali*

*Per info:  
[maistor.marco@gmail.com](mailto:maistor.marco@gmail.com)  
oppure chiama gli  
uffici parrocchiali*



# Le Nuove Regole antiCovid

USA SEMPRE LA MASCHERINA E VACCINATI SUBITO!

## SONO POSITIVO AL TAMPONE MOLECOLARE O ANTIGENICO (RAPIDO)\*

\*anche un tampone rapido positivo è un caso accertato

**CONTATTO IL MEDICO E  
VADO IN ISOLAMENTO**



**X 7 GIORNI**

PURCHÉ ASINTOMATICO NEGLI ULTIMI 3 GIORNI

**Vaccinato con 3 DOSI**

**Vaccinato con 2 DOSI  
da meno di 120 giorni**

**X 10 GIORNI**

PURCHÉ ASINTOMATICO NEGLI ULTIMI 3 GIORNI

**Vaccinati con 2 DOSI  
da più di 120 giorni  
NON Vaccinato**

**ATTENDO IL MESSAGGIO SMS DA ATS  
CON IL LINK DA CUI POTRÒ**

Scaricare il PROVVEDIMENTO di ISOLAMENTO  
SEGNALARE I CONTATTI stretti delle ultime 48 ore  
prenotare il TAMPONE di controllo



## PRENOTO UN TAMPONE DI GUARIGIONE

molecolare o antigenico (rapido), gratuitamente, presso PUNTI TAMPONE ASST, PRIVATI ACCREDITATI o PUNTI TAMPONE MASSIVI e FARMACIE tramite link ricevuto per sms o contattando il medico di base\*\*, o presentando il provvedimento di isolamento di ATS.

\*\*il medico può eseguire direttamente il test

Solo con tampone negativo al termine dell'isolamento  
RICEVERO' IL RELATIVO PROVVEDIMENTO DA ATS

Nota Bene - se il tampone di controllo è ancora positivo, dovrà essere ripetuto dopo 7 giorni - in ogni caso dopo 21 giorni e una settimana senza sintomi si riceve il provvedimento di guarigione

Sistema Socio Sanitario  
Regione Lombardia  
ATS Bergamo

## STO RIENTRANDO DALL'ESTERO

Consulta con attenzione il sito Viaggiare Sicuri per conoscere le procedure da seguire.

Esegui il tampone presso i Punti dedicati o nelle Farmacie con Prenotazione ATS o esibendo il provvedimento di Quarantena



## SONO UN CONTATTO

Conviventi, contatto con secrezioni, contatto fisico (stretta di mano), contatto diretto (faccia a faccia a meno di 2 metri x 15 minuti), contatto al chiuso senza mascherina, viaggio entro 2 posti



## HO SINTOMI...

**MI RIVOLGO AL MEDICO  
PER PRENOTARE UN TAMPONE**

CON RICETTA, PRENOTAZIONE DIRETTA, O SEGNALAZIONE ATS

## ...NON HO SINTOMI AUTOSORVEGLIANZA

**Vaccinato con 3 DOSI**

**Vaccinato con 2 DOSI  
da meno di 120 giorni  
Guarito**



**Userò Mascherine FFP2 X 10 GIORNI**  
dall'ultimo contatto, anche al chiuso  
**AUTOSORVEGLIANZA X 5 GIORNI**

## VADO IN QUARANTENA

**X 10 GIORNI**

DALL'ULTIMO CONTATTO CON IL POSITIVO

**NON Vaccinato  
Vaccinato con 1 DOSE  
da meno di 14 giorni**

**X 5 GIORNI**

DALL'ULTIMO CONTATTO CON IL POSITIVO

**Vaccinati con 2 DOSI  
da più di 120 giorni**

## ATTENDO IL MESSAGGIO SMS DA ATS CON IL LINK DA CUI POTRÒ

Scaricare il PROVVEDIMENTO di QUARANTENA

### LA QUARANTENA TERMINA

SOLO DOPO 10 GIORNI  
+ TAMPONE NEGATIVO  
DOPO 14 GIORNI ANCHE SENZA  
TAMPONE

### LA QUARANTENA TERMINA

SOLO DOPO 5 GIORNI  
+ TAMPONE NEGATIVO  
DOPO 14 GIORNI ANCHE SENZA  
TAMPONE

**IL Tampone Molecolare o Antigenico (Rapido)  
è gratuito presso LE FARMACIE  
esibendo il provvedimento di Quarantena**



## STO RIENTRANDO A SCUOLA

La normativa vigente non prevede l'esecuzione dei tamponi per il rientro.

Per il rientro a scuola  
**NON E' NECESSARIO NESSUN TAMPONE.**  
Usa la mascherina,  
e prenota il test solo se hai sintomi o  
sei entrato in contatto con un positivo.

Per ogni chiarimento **SCRIVI** a [sms.covid@ats-bg.it](mailto:sms.covid@ats-bg.it) indicando

NOME - COGNOME - DATA DI NASCITA - CODICE FISCALE INDIRIZZO - RECAPITO TELEFONICO - MAIL

# Alpini: raccolta solidale per R.S.A. di Nembro

**A**nche quest'anno, il Gruppo Alpini di Nembro ha deciso di ripetere l'iniziativa della vendita della trippa al mercato settimanale dei giovedì 9, 16 e 23 dicembre, per sostenere la nostra R.S.A., alla quale andrà quanto raccolto.

L'iniziativa ha avuto un ottimo successo e la comunità nembrese anche questa volta ha dato prova di grande sensibilità. Il rifornimento di trippa alpina ha fatto il pieno nuovamente risultando molto gradita. Un doveroso ringraziamento ai nostri cuochi Adriano Rota e Christian Milesi.

Si ricorda ai nostri iscritti che è aperto il tesseramento per il 2022 (costo del bollino euro 20). I nostri incaricati saranno presso la sed, al Parco Rotondo, nei giorni di sabato e domenica con i seguenti orari : 8-12 e 14-16. Nei medesimi orari si raccoglieranno le iscrizioni per partecipare al ricco **rancio sociale**, del costo di euro 30, che avrà luogo **domenica 30** gennaio alle ore **12,30** presso il ristorante "il Ponte" di Albino. Sempre il 30 gennaio alle ore **10.30** presso la sede al "Parco Rotondo" si terrà l'assemblea associativa annuale 2021 aperta a tutti gli iscritti.

Tutte le iniziative saranno attuate se la situazione pandemica lo permetterà e comunque la partecipazione agli-venti è permessa esclusivamente a soggetti in possesso del super green pass.

La grafica sotto raffigurata è un che, una volta inquadrato con la fotocamera del telefonino o tablet, offre la possibilità di leggere l'annuario del gruppo con le iniziative e attività svolte nell'anno 2021.



## Assemblea AIDO

**SABATO 26 FEBBRAIO 2022** alle ore **18**, si terrà l'assemblea annuale A.I.D.O., l'Associazione Italiana Donatori Organi, alla quale sono invitati tutti gli iscritti all'associazione.

L'incontro si terrà presso il salone della Casa della Comunità, adiacente la plebana, applicando tutte le regole del D.P.C.M in vigore.

## “La prima felicità di un fanciullo è sapersi amato”

**H**o conosciuto ragazzi tra i quattordici e i venti anni nell'ambito della mia attività lavorativa. Alcuni per una bravata fatta per farsi vedere furbi, come rubare un portafogli dalla tasca di un altro adolescente, per invidia, perché sempre vestito griffato e con accessori tanto desiderati dai miei assistiti.

Altri quali autori del reato di piccolo spaccio, solo per farsi accettare da alcuni coetanei, perché li ritenevano un poco “sfigati”. Parlavano di possedere ingenti quantità di stupefacente, che naturalmente non avevano, per conquistare la loro grandezza all'interno di un gruppo.

Altri ancora con una fatica nell'animo che scatenava a tratti aggressività, con un disinteresse per il proprio futuro, senza obiettivi e passioni. Apatici e molto tristi.

### Una famiglia normale

Tutti con una famiglia alle spalle che direi “normale”, qualcuno con genitori che parevano un poco rigidi, altri con un papà e una mamma più permissivi, ma comunque tutti con una certa attenzione sui figli.

Genitori increduli di fronte alle contestazioni mosse nei confronti dei loro ragazzi. Genitori disperati perché non riuscivano più a gestire il proprio ragazzo, che “dava di matto” per il suo malessere interiore.

E genitori che mi hanno commossa per la loro felicità quando iniziavano a vedere i propri figli comprendere il disvalore delle loro condotte e rientrare nella strada corretta o pian piano uscire dalle proprie emozioni negative rispetto alla vita, riprendere gli studi con buoni risultati o cercare e trovare finalmente un lavoro.

E quindi, mamme e papà che amavano i propri figli.

### Il bisogno di sentirsi amati

Forse però questi ragazzi non si sentivano amati come avevano bisogno o l'amore dei genitori non bastava loro, per le loro fragilità.

I ragazzi vengono in prima battuta educati all'interno della famiglia ma poi si trovano catapultati nel mondo esterno, nell'ambiente della scuola e del lavoro. L'adolescente qui si crea un suo posticino, le proprie amicizie e i primi amori. E non va sempre tutto bene, senza difficoltà, perché le batoste nella vita ci sono.



### La fatica di affrontare le difficoltà

Alcuni giovani faticano ad affrontarle o anche solo digerirle e reagiscono come viene loro, a volte anche commettendo reati.

E personalmente capisco possa essere un modo per farsi notare, da tutti, pensando così di sotterrare le proprie sofferenze.

Un po' come fare dell'autolesionismo per sentirsi vivo e provare una sensazione più forte dell'angoscia che si prova.

### L'educazione è dentro casa

Come diceva Don Bosco *“l'educazione è cosa del cuore”*.

L'educazione è dentro casa e anche fuori. A volte, non viene esattamente dal cuore.

E ancora *“dalla buona o cattiva educazione della gioventù dipende un buon o triste avvenire della società”* (D. B.). Infatti. E in questo periodo terribile che stanno attraversando i nostri ragazzi è ancora più importante la buona educazione da parte di noi adulti. Che, anche se non semplice in questo momento storico, credo possa essere espressa in un solido e amorevole sostegno.

Io non sono mamma di adolescenti, ma penso che direi loro di non smettere comunque e mai di credere nei propri sogni, sebbene sia complicato ora.

### I nostri ragazzi ce la faranno!

Ho conosciuto anche ragazze adolescenti, appunto in età compresa tra i quattordici e i diciassette anni, in una comunità educativa in città dove faccio volontariato, che si trovano lì non per loro colpa ma perché hanno genitori tribolati.

Ragazze che generalmente non amano stare in comunità, perché vorrebbero stare con la famiglia, ma soprattutto piccole donne, tenere, molto riconoscenti e specialmente guerriere, come piacciono a me!

Continuiamo ad occuparci dei nostri e delle nostre giovani con il cuore, soprattutto in questo periodo in cui credo siano le persone che più stanno avendo la peggio, vedendosi private delle proprie passioni e delle relazioni umane.

Così, con l'amore, i nostri ragazzi e le nostre ragazze ce la faranno.

GIOVANNA AGNELLI

# La musica apre e chiude le festività natalizie



La musica ha dato inizio al periodo Natalizio; **la Banda di Nembro**, infatti, con il Corpo Musicale di Alzano Lombardo, lo scorso sabato 18 dicembre 2021 presso un reparto della Persico Stampi, ha presentato *"Made in England"* un concerto di musiche originali per banda diretto dal **maestro Stefano Morlotti**. Sono stati eseguiti brani di Williams, Bourgeois, Holst, Sparke, Witacre, Beal e Boothe. Oltre agli spettatori presenti, ridotti a seguito delle restrizioni vigenti, il concerto è stato diffuso in streaming. Ma la musica ha anche concluso questo periodo di festa con il **Gran Concerto** per il nuovo anno proposto dall'**Orchestra Prelude di Treviglio** diretta dal **maestro Stefano Montanari**, presso l'auditorium Modernissimo il 6 gennaio, giorno dell'Epifania. Sono stati proposti all'ascolto di un pubblico attento e appassionato – ma è stato possibile seguire il concerto anche grazie al collegamento via streaming – i più famosi brani di Johann Strauss figlio, dai celeberrimi valzer e polke come sul bel Danubio blu, Kaiser-Walzer o Voci di primavera, o Annen-

polka, Tritsch-tratsch-polka, per non parlare della celeberrima Pizzicato polka. Non sono mancate anche alcune arie famose come *"Parigi o Cara"* e *"Libiam nei lieti calici"* della Traviata, o *"Tace il labbro"* dalla Vedova Allegra, interpretati dal soprano **Elena Bertocchi**, e dal tenore **Sergio Rocchi**. La marcia di Radetzky, che ha concluso il concerto è stata accompagnata dal battere delle mani del pubblico presente, che ha gradito molto questo concerto sottolineando con calorosissimi applausi ogni brano eseguito dall'orchestra, dai cantanti e diretta in modo con "entusiasmo" dal suo direttore. Questo evento è stato reso possibile grazie agli sponsor Persico Stampi e Consulenze Ambientali, sempre favorevoli a queste iniziative. T.B.

## BAZAR

Anche se gli amici del Bazar della musica non riescono più ad incontrarsi, sia a causa della pandemia, e sia perché non c'è più la sede che li ospitava, per le ristrutturazioni in atto presso il plesso scolastico della scuola secondaria, c'è però chi ha pensato di aprire un indirizzo di posta elettronica, in attesa magari che venga offerta una nuova sede dove incontrarsi, per ricevere/fornire notizie di carattere musicale, magari anche il programma del teatro alla Scala di Milano con i programmi dell'anno appena incominciato.

Chi fosse interessato può telefonare al numero **035 52 18 49** o scrivere alla seguente e-mail: **bazardellamusica.nembro@gmail.com**





TERESA CI HA REGALATO  
UN SEME DA FAR GERMOGLIARE

# 'l'ta pagherà ol Signur



**T**eresa Armati, la "Teresa di pratberta" era nata nel 1932 a Nembro. Ha sempre vissuto nella zona del Lonzo chiamata appunto "pratberta" o "palberta" per dirla più veloce. Era la maggiore di tre sorelle. Come la madre, rimasta vedova ancora giovanissima, ha cresciuto Enrico ed Aldo, i suoi adorati figli, da sola. Da sempre attiva nella Comunità: il Seminario, il mondo delle Missioni, gli "Amici di Lebbrosi" e quelli dello Zuccarello. Quando poi è andata in pensione si è resa disponibile per dare una mano all'Oratorio Femminile ma anche a fare da cucciniera con altre volontarie per i ragazzi che andavano in campeggio in montagna. Quando don Eugenio, allora curato dell'Oratorio è diventato Missionario ed è stato destinato in Bolivia, a La Paz, anche lei si è "fatta missionaria" andando a trovarlo qualche volta. Ma tanti altri missionari hanno avuto il suo aiuto. I suoi "pacchi" erano famosi. Aveva una grande passione: la montagna. Quante gite con il CAI e quante escursioni



con lunghi ed estenuanti cammini. Ma lei era resistente, la vita le ha insegnato a combattere e ad affrontare le situazioni, anche le più difficili. Ha forgiato il suo carattere certamente burbero, ma buono e generoso. Si è sempre spesa per gli altri, anche se non li conosceva; la sua porta era sempre aperta per aiutare chi era nel bisogno, la sua casa sembrava un emporio. Quando nel 1980 c'è stato il terremoto in Irpinia si è trattenuta a Calitri, dove c'era il "Campo Bergamo" della Diocesi, per un anno intero. E che dire della sua collaborazione con "Il Nembro". Per anni ha raccolto le informazioni che poi venivano pubblicate, incaricandosi anche di trovare le distributrici porta a porta del mensile parrocchiale. Tutti i giovedì era presente alla redazione. Ma la Madonna dello Zuccarello, che ha sempre visto guardando fuori dalla finestra di casa è sempre stata il suo faro. Quanti Rosari pregati ogni giorno – e durante la novena in preparazione alla festa della Madonna – e le litanie lauretane recitate al termine che iniziano con «Cristo ascoltaci, Cristo esaudiscici, Padre del cielo abbi pietà di noi che declamavi con attiva passività, lasciandoti poi prendere per mano dalla meditazione con gli occhi sempre rivolti alla Madonna.

*Hai pregato tanto, la tua è stata una preghiera fatta di orazione e di tante azioni. La frase che ripetevi spesso a chi collaborava con te al rientro dalle spedizioni umanitarie era "L'ta pagherà ol Signur".*

*Sei stata una persona importante nella nostra comunità e non solo; nella tua semplicità sei stata la nostra sentinella di fede, hai sostenuto con aiuti di ogni genere i nostri missionari sparsi per il mondo. La nostra comunità è stata fortunata per averti incontrato lungo il cammino. Noi non siamo così forti come te Teresa, abbiamo spesso timore e svogliatezza a fare ciò in cui crediamo, ma tu hai messo un seme in tasca ad ognuno di noi con la tua testimonianza, sta a noi farlo germogliare. Grazie Teresa ti abbracciamo spiritualmente». Sono le parole con le quali gli amici l'hanno salutata.*

T.B.



**ENRICO RIPAMONTI**

1/2/1942 - 4/10/2021

Te ne sei andato, senza nemmeno accorgertene. Noi, però, ce ne siamo accorti e ce ne accorgiamo tutti i giorni: il silenzio che oggi ci circonda tu lo riempivi con la tua voce grossa, con l'accento spiccato, con la tua risata. La tua vita è durata davvero troppo poco, ma per quanto fossi giovane in questi ultimi 5 anni ti abbiamo visto crescere, maturare e diventare un uomo; non eri più il ragazzino con cui eravamo abituati ad avere a che fare. E per me, proprio in questo ultimo periodo, sei diventato molto di più: un fratello, ma anche un confidente, un punto di riferimento, un amico. Ti prendevamo in giro, perché per te non esistevano amici, ma solo "fratelli"; sarai stato felice di vedere che sei importante per ognuno di loro. Spero che ogni persona che abbia intrecciato la sua vita alla tua possa portare dentro una parte di te: la tua disponibilità verso gli altri, il tuo carattere aperto e allegro,

la tua generosità, il modo in cui avevi preso a cuore il tuo "Ripa's" e perfino la tua passione per il calcio e per il Milan. Ci mancherà la tua voglia di fare, di conquistare qualsiasi cosa con le tue sole forze, di diventare qualcuno (o, come dicevi tu, di essere "stra famoso"); ci mancherà la tua voglia di libertà, ma soprattutto la tua voglia di vivere. Ci mancherà il tuo saluto: "ciao, io vado, fate i bravi". Ti vogliamo bene.

Ringraziamo tutti coloro che in questi giorni difficili ci sono stati vicino, condividendo con noi questo grande dolore.



**GIUSEPPE CARRARA**

24/03/1954 - 24/11/2021

Originario di Cornale di Pradalunga, Giuseppe Carrara ha vissuto quasi tutta la sua vita a Nembro con la moglie Annalisa Algarotti e i suoi tre figli Tania, Michela e Andrea.

In molti lo conoscevano per il suo laboratorio di riparazione di televisori ed elettrodomestici sito in via Ronchetti, che ha portato avanti

con passione per tanti anni fino alla pensione.

Tre anni fa si era trasferito con la moglie a Villa di Serio, dove trascorreva sereno le sue giornate vicino ai suoi nipoti.

Giuseppe ha combattuto una durissima battaglia; è stato un corpo a corpo contro la malattia, di giorno e di notte, soprattutto quando la paura e l'angoscia ti rodono la fiducia e la speranza, nonostante attorno a te ci siano la moglie e i figli, gli amici premurosi, e senti avanzare adagio adagio la più amara delle solitudini. È una prova durissima per la nostra vita e la nostra fede. Ma la vita è anche altro: uno straordinario viaggio avventuroso, una traversata dove si incontrano grandi rischi e il pericolo di morire è sempre in agguato. È un viaggio che ha pochi momenti felici e tanti momenti oscuri.

Giuseppe ha affrontato con grande dignità e coraggio i momenti di sconforto e di paura; è stato capace di accogliere e valorizzare la vicinanza, il conforto, l'ansia di chi lo circondava e gli stava vicino, di sopportare il dolore con forza, senza mai farlo pesare e senza lamentarsi; anzi a volte era lui a infondere coraggio agli altri; fino alla fine ha cercato di essere presente, vivo per stare vicino ai suoi, soprattutto i nipoti.

A un certo punto la malattia l'ha messo in una condizione di non sapere più... e ha deciso di imparare: il suo cuore ha cominciato a desiderare una luce diversa da quella che conosceva, perché quella che aveva tra le mani non gli bastava più per rischiarare la sua notte, il suo buio. Si è lasciato avvolgere da una luce che veniva dall'alto: la luminosità di Dio, che adesso sentiva accanto a sé come sostegno, forza e coraggio.

Ciao Giuseppe.



**MARIO MOIOLI**

20/04/1945 - 6/12/2021

Dopo una breve malattia, è mancato Mario.

Sposato con Dina, due figlie Elisabetta e Paola e quattro nipoti.

Dopo aver intrapreso gli studi serali all'Esperia di Bergamo, si diplomò disegnatore meccanico e, dopo la pratica, per tanti anni, fino alla pensione, ha esercitato l'attività di consulenza nello studio da lui fondato.

Amante della montagna, fin da giovane ha percorso i sentieri fuori casa e non solo.

È stato molto legato alla frazione di Trevasco dove fin da piccolo trascorreva giornate con gli zii che vi risiedevano. Ha poi continuato a dedicare tempo ed energia alla frazione, prima con la gestione del ristoro che in tempi passati veniva aperto per animare la festa della SS Trinità e poi con l'incarico di Custode della Chiesa.

Mario si è dedicato a famiglia e lavoro con estrema cura ed attenzione. Persona presente, di intelligenza vivace, amante della convivialità, sapeva coltivare i rapporti con innata empatia ed altruismo.

La famiglia ringrazia le numerose dimostrazioni di presenza ed affet-

**Onoranze funebri**

Nembro - via Marconi, 5

**Barcella**

**A DISPOSIZIONE CASA DEL COMMIATO**

**035.65.66.67**

BARCELLA STEFANO 349 121 06 31

**Dal 1989**  
la nostra competenza  
a vostra disposizione  
per ogni esigenza di:

**Onoranze funebri**  
disbrigo pratiche  
cremazioni  
arte funeraria  
lapidi - monumenti  
addobbi floreali  
servizio ambulanza 24 h

to ricevute in questi giorni.  
Ricordiamo Mario con il sorriso di sempre.



### ALESSANDRO ZANGA

8/9/1942 - 19/12/2021

Era nato a Nembro, e aveva sempre abitato nella zona di via Roma, nel centro del paese. Era una persona molto conosciu-

ta. Si era sposato con Giuliana Fiammarelli e dalla loro unione sono nati quattro figli. Persona dinamica e sempre disponibile è stato volontario in molte attività rivolte alla Comunità. La famiglia lo ricorda con questa preghiera.

*Dal profondo a te grido, o Signore;  
Signore, ascolta la mia voce.  
Siano i tuoi orecchi attenti  
alla voce della mia preghiera.  
Se consideri le colpe, Signore,  
Signore, chi potrà sussistere?  
Ma presso di te è il perdono:  
e avremo il tuo timore.  
Io spero nel Signore,  
l'anima mia spera nella sua parola.  
L'anima mia attende il Signore  
più che le sentinelle l'aurora.  
Israele attenda il Signore,  
perché presso il Signore  
è la misericordia e grande presso  
di lui la redenzione.  
Egli redimerà Israele  
da tutte le sue colpe.  
... e splenda adesso la luce per-  
petua. Riposa in pace.*



### GERARDO CARRARA

4/7/1941 - 4/12/2021

Caro papà, ti abbiamo voluto tanto bene. Vogliamo ricordarti a chi ti ha conosciuto con questa poesia di Eugenio Montale.  
*Portami il girasole ch'io lo trapianti  
nel mio terreno bruciato  
dal salino,*

*e mostri tutto il giorno  
agli azzurri specchiati  
del cielo l'ansietà  
del suo volto giallino.  
Tendono alla chiarezza  
le cose oscure,  
si esauriscono i corpi in un fluire  
di tinte: queste in musiche.  
Svanire  
è dunque la ventura delle venture.*

*Portami tu la pianta che conduce  
dove sorgono bionde trasparenze  
e vapora la vita quale essenza;  
portami il girasole impazzito  
di luce.*

Grazie a quanti hanno condiviso il nostro dolore.



## IN MEMORIAM ANNIVERSARI



### MARIA GRITTI

21.10.1928 - 28.01.2019  
Una Santa Messa sarà celebrata a S. Faustino il 29 gennaio alle ore 17.



### PIERINA VALOTI

14.3.1943 - 25.2.2008  
Una Santa Messa sarà celebrata a Viana il 26 febbraio alle ore 18.



### GIOVANNI ANDREANI ANGELA MARCASSOLI

12.2.1911 - 11.2.1987      2.4.1917 - 12.2.2000  
Una Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di S.Maria l'11 febbraio alle 9.



### ENRICO CORTINOVIS

26.11.1940 - 21.02.2007  
Una Santa Messa sarà celebrata a S. Faustino il 21 febbraio alle ore 17.

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con serietà, competenza e onestà.  
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

# Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio: NEMBRO, via Ronchetti 2  
tel. 035 52.08.37 - 035 51.10.54 (6 linee r.a.)

ONORANZE FUNEBRI  
**GENERALI** P.C.P. srl

Sede: RANICA, via Redipuglia 27

Responsabile di zona: **ANTONIO MASCHER - Cell. 335 70.80.048**

Vasto assortimento di arte funeraria, lapidi, tombe, servizi cimiteriali  
**SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA | CASA DEL COMMiato**

## GLI ORARI DELLE SANTE MESSE 2021-2022

CHIESA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
<b>PLEBANA</b>	-	-	-	-	-	18	7, 9, 10.30, 18
<b>SANTA MARIA</b>	7.30, 9 -	7.30, 9 -	7.30, 9 16.30 (OTT./APR.)	7.30, 9	7.30, 9 -	7.30 -	- -
<b>CASA DI RIPOSO</b>	-	15.30	-	-	-	-	-
<b>SAN FAUSTINO</b>	17 -	- -	16.30 (OTT./APR.) 17 (MAG./SET.)	- -	- -	17 -	9.30 -
<b>SAN NICOLA</b>	- -	8 -	- -	- -	20.30 -	17 -	8 17 (SET./MAG.)
<b>SAN ROCCO - VIANA</b>	18 -	18 -	16.30 (OTT./APR.) 18 (MAG./SET.)	18 -	18 -	18 -	10 -
<b>ZUCCARELLO</b>	- -	- -	- -	16 (SET./APR.) 20.30 (MAG./AGO.)	- -	- -	16 17.30 NOVENA
<b>SAN VITO</b>	-	-	-	-	-	-	10.30 1ª DOM
<b>CIMITERO</b>	-	-	20.30 (GIU./LUG.)	-	-	-	-
<b>SAN GIOVANNI XXIII</b>	17.30 (OTT./APR.) 18 (MAG./SET.)	17.30 (OTT./APR.) 18 (MAG./SET.)	- -	17.30 (OTT./APR.) 18 (MAG./SET.)	17.30 (OTT./APR.) 18 (MAG./SET.)	18 -	10 -
<b>SANT'ANTONIO</b>	-	20 (GIU./AGO.)	17.30 (OTT./APR.)	-	-	-	7.30

### A GAVARNO

#### ■ PREFESTIVE

San Giovanni XXIII ore 18

#### ■ FESTIVE

Sant'Antonio ore 7,30  
San Giovanni XXIII ore 10

#### ■ NEI GIORNI FERIALI

San Giovanni XXIII ore 18 (da lun. a ven.)  
ore 17,30 adorazione eucaristica (sab.)  
Sant'Antonio ore 18 (mercoledì)

### A LONNO

#### ■ FESTIVE

Parrocchiale 10

#### ■ NEI GIORNI FERIALI

Parrocchiale ore 18 (lun. mar. gio. ven.)  
ore 8,30 (mer. e sab.)

**Il sabato pomeriggio dalle ore 17,15, durante l'adorazione, sarà presente un sacerdote in plebana per le Confessioni.**

## NUMERI TELEFONICI UTILI

Uffici Parrocchiali Tel. 035.520.858

aperti ore 8-12

e-mail: [parrocchianembro@inwind.it](mailto:parrocchianembro@inwind.it)

Oratorio 035.520.420

Scuola Materna Crespi-Zilioli 035.520.838

Scuola Materna di Gavarno 035.520.398

Lonno - Parroco 035.515.415

Casa di Riposo 035.521.105

A.V.I.S. (mercoledì ore 19-20,30)

#### IL NEMBRO

Periodico della Parrocchia di San Martino Nembro  
DIRETTORE RESPONSABILE Mons. Arturo Bellini  
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE Piazza Umberto I, 5  
24027 Nembro - Tel. 035.520.858  
Posta elettronica: [redazioneembro@gmail.com](mailto:redazioneembro@gmail.com)

A.I.D.O. (giovedì ore 19-20,30)

Centro di Primo Ascolto 035.520.420  
371.58.14.667

e-mail: [inascoltonembro@alice.it](mailto:inascoltonembro@alice.it)  
aperto lun. ore 15-17, mar.-merc. ore 9,30-10,30

C.I.F. - Centro Italiano Femminile 327.574.3849  
e-mail: [cifdinembro@gmail.com](mailto:cifdinembro@gmail.com)

aperto tutti i martedì ore 9-11,30  
e l'ultimo sabato del mese ore 9,30-11

Cineteatro San Filippo Neri 035.520.420  
e-mail: [info@teatrosanfilipponei.it](mailto:info@teatrosanfilipponei.it)

sito internet: [www.teatrosanfilipponei.it](http://www.teatrosanfilipponei.it)

Aut.del tribunale di Bergamo n° 44 del 23/12/85

FOTOGRAFIE TiBi

GRAFICA E IMPAGINAZIONE Grafica Marcassoli

STAMPA Litostampa Bergamo

ABBONAMENTO € 35 Italia, € 50/60 estero,  
una copia € 3,50

### TELEFONI DEI SACERDOTI

Arciprete don Antonio Guarnieri 035.522.192  
349.61.31.473  
[donantonioguarnieri@gmail.com](mailto:donantonioguarnieri@gmail.com)

Don Matteo Cella 035.520.420  
[don@oratorionembro.org](mailto:don@oratorionembro.org)

Don Giuseppe Belotti 035.520.064  
333.40.22.503  
[donbelotti@gmail.com](mailto:donbelotti@gmail.com)

Don Alberto Mascheretti 333.52.31.478  
[donalbert.masc@gmail.com](mailto:donalbert.masc@gmail.com)

Padre Andrea Pesenti 345.83.52.866  
[andrea\\_pesenti@icloud.com](mailto:andrea_pesenti@icloud.com)

Don Giuseppe Turani 340.77.36.511  
[giuseppe.turani50@gmail.com](mailto:giuseppe.turani50@gmail.com)

Don Sergio Gamberoni 349.25.06.907  
[padresergio74@gmail.com](mailto:padresergio74@gmail.com)

Don Roberto Zanini 035.515.415  
Parroco di Lonno 347.77.86.243  
[donrobyz@tiscali.it](mailto:donrobyz@tiscali.it)

### PER LE EMERGENZE

**Nelle emergenze, se non sono direttamente rintracciabili i sacerdoti, rivolgersi al sacrista cell 340.52.38.520**